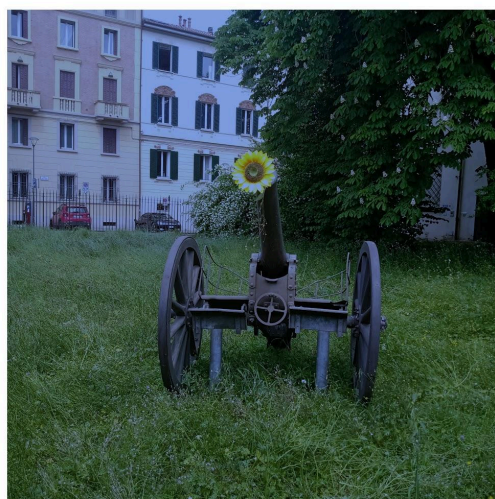




BILANCIO SOCIALE 2023



Piazza Carducci, Bologna



www.csapsadue.it



Bilancio Sociale C.S.A.P.S.A. Due 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Ci sono due giovani pesci che nuotano uno vicino all'altro e incontrano un pesce più anziano che, nuotando in direzione opposta, fa loro un cenno di saluto e poi dice "Buongiorno ragazzi. Com'è l'acqua?" I due giovani pesci continuano a nuotare per un po', e poi uno dei due guarda l'altro e gli chiede "ma cosa diavolo è l'acqua?"

Con questa storiella D.F. Wallace ha introdotto la cerimonia delle lauree nel college nel quale insegnava. Nella continuazione del proprio discorso, per salutare i/le giovani laureati/e, prosegue dicendo che *il succo della storia dei pesci è solamente che spesso le più ovvie e importanti realtà sono quelle più difficili da vedere e di cui parlare. Espresso in linguaggio ordinario, naturalmente diventa subito un banale luogo comune, ma il fatto è che nella trincea quotidiana in cui si svolge l'esistenza degli adulti, i banali luoghi comuni possono essere questioni di vita o di morte.*

Ma cosa diavolo è l'acqua? La nostra acqua, attualizzando il discorso e portandolo alle nostre coordinate spaziali, non sembra essere esattamente limpida: nella nostra acqua galleggiano detriti causati da ordigni bellici esplosi più o meno lontano da noi, galleggiano prevaricazioni di ogni sorta, femminicidi, diseguaglianze, speranze di una vita migliore, speranze di un mondo migliore, speranze di un mondo che non abbia una scadenza ravvicinata, ecc..

E che fare, noi che siamo chiamat* a dire qualcosa - speriamo di sensato - ai giovani pesci che incontriamo? Capire che significato dare all'acqua nella quale siamo immersi è più o meno lo scopo del nostro lavoro; è più o meno quello che impegna i nostri pensieri e le nostre attività; è più o meno quello che dà senso a una cooperativa come la nostra. E le banalità, è vero, possono essere questioni di vita o di morte, per cui vale la pena sprecare qualche parola su quello che facciamo - e su quello che siamo -, come educatori/trici e come Csapsa Due.

Come educatori/trici, infatti, abbiamo la stessa utilità - passatemi la metafora - di un filtro dell'acqua. Il nostro scopo non è tanto quello di ripulire l'acqua per consegnarla ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze (beneficiari dei servizi della cooperativa). Sarebbe una cosa magica e forse non aiuterebbe nessuno. Lo scopo del lavoro educativo dovrebbe essere quello di filtrare l'acqua per renderla il più possibile chiara, leggibile, per darle significato, senso (e, come sappiamo, la realtà è complessa e i sensi sono più di uno e, spesso, tra loro contrastanti).

Ecco, in un mondo come quello di oggi, ci troviamo davanti a guerre, migrazioni, catastrofi climatiche, pandemie, ogni sorta di diseguaglianza, sopraffazioni, razzismi, ecc.. E talvolta, guardandoci intorno, ci accorgiamo di essere circondati da persone tronfie che sputano sentenze e verità da quattro soldi e non fanno altro che alimentare questo circolo vizioso che appare catastrofico. Dunque, poter riflettere sui significati delle cose, trovare modalità alternative nella risoluzione dei conflitti, promuovere stili di vita sostenibili per il pianeta e rispettosi delle diversità, ecco, tutte queste banalità, insomma, sono le uniche cose che potrebbero radicalmente rivoluzionare il nostro modo di vivere. Ecco perché fare il nostro lavoro ha - e deve avere - qualcosa di rivoluzionario: una tensione viva, forte, tra la realtà così com'è e la realtà come potrebbe essere. Educare non significa plasmare personalità affinché si assoggettino al presente - cosa che piacerebbe a più di un ministro -, significa contribuire alla crescita di persone che abbiano uno spirito critico e che possano dire la loro.

Come direbbe Wallace, noi educatori e noi educatrici dovremmo incoraggiare stili di vita meno *inconsapevoli*, meno *predefiniti*, anche perché, *il cosiddetto "mondo reale" non vi scoraggerà dall'operare in modalità predefinita, poiché il cosiddetto "mondo reale" degli uomini e del denaro e del potere vi accompagna con quel suo piacevole ronzo alimentato dalla paura, dal disprezzo, dalla frustrazione, dalla brama e dalla venerazione dell'io. La cultura odierna ha imbrigliato queste forze in modi che hanno prodotto ricchezza, comodità e libertà personale a iosa. La libertà di essere tutti dei sovrani dei nostri minuscoli regni formato cranio, soli al centro del creato. Questo tipo di libertà ha molti lati positivi. Ciò non toglie che esistano svariati tipi di libertà, e il genere più prezioso è spesso taciuto nel grande mondo esterno fatto di vittorie, conquiste e ostentazione. Il genere di libertà davvero importante richiede attenzione, consapevolezza, disciplina, impegno e la capacità di tenere davvero agli altri e di sacrificarsi costantemente per loro in una miriade di piccoli modi che non hanno niente a che vedere con il sesso, ogni santo giorno. Questa è la vera libertà. Questo è imparare a pensare. L'alternativa è l'inconsapevolezza, la modalità predefinita, la corsa sfrenata al successo: essere continuamente divorati dalla sensazione di aver avuto e perso qualcosa di infinito.*

E per permettere, a noi educatori ed educatrici, di poter essere *agenti del cambiamento* (anche solo esistenziale), ci vorrebbe un altro filtro che ci aiuti e ci metta nelle migliori condizioni di svolgere il nostro lavoro. Questo filtro è il lavoro cooperativo, questo filtro è Csapsa Due, questo filtro fa sì che non ci siano incongruenze tra il modo di *vivere il nostro lavoro* (fatto di rapporti tra colleghe*, con responsabili, ecc.) e lo *svolgimento del nostro lavoro* (che ha per oggetto le ragazze e i ragazzi per cui - e con cui - lavoriamo). L'interesse di Csapsa Due è quello di promuovere il benessere dei beneficiari dei nostri servizi e, per far questo, deve necessariamente garantire il benessere di tutte le persone che lavorano e danno vita alla cooperativa.

A tal scopo - oltre alle nostre modalità di vita cooperativa non gerarchica e quanto più possibile partecipativa, oltre alla volontà di mettere ogni singola persona in condizione di vivere e lavorare al meglio, oltre alla convinzione che strumenti come

le formazioni e le supervisioni siano necessari aiuti in questo lavoro - , quest'anno il Comitato Etico di Csapsa Due ha avviato un'indagine per capire il clima che si respira in cooperativa - l'acqua - in termini di benessere percepito dai lavoratori dalle lavoratrici.

Il questionario è stato distribuito a tutti i dipendenti, soc*, tirocinant* e volontar*, allo scopo di indagare fino in fondo i possibili rapporti tra ruoli differenti all'interno della cooperativa. Ecco alcuni risultati:

Su 110 inviti totali il tasso di risposta è stato del 50% circa, di cui 41 femmine e 16 maschi.

Il 95% del campione ritiene che i propri responsabili mettano nelle condizioni di svolgere bene il lavoro e, nella stessa percentuale, che la propria professionalità venga riconosciuta dai colleg*.

Nella relazione professionale si evidenziano rapporti COLLABORATIVI (86%) RISPETTOSI (64%) e CORDIALI (60%). Inoltre non emerge nessuna differenza tra i rapporti con i colleg* e i rapporti tra colleg* e responsabili; l'opzione CONFLITTUALE ha ottenuto 0 voti e il 75% del campione dichiara di mantenere dei rapporti con colleg* al di fuori del lavoro, e che ciò incide in maniera positiva nell'ambiente lavorativo per il 70%.

Il 95% dei partecipanti ha dichiarato di sentirsi liber* di esprimere le proprie idee, mentre l'87% dichiara di non aver mai subito comportamenti, atteggiamenti, commenti inappropriati.

I risultati ci forniscono - e confermano - il clima positivo all'interno della cooperativa. Nonostante ciò, una piccola percentuale di risposte ha evidenziato la possibilità che ci siano stati dei comportamenti, delle osservazioni, o commenti inappropriati. Questo ha innescato una serie di riflessioni sull'esigenza di alimentare un pensiero critico nei confronti di modalità verbali, o fisiche, che possono essere interpretate come indesiderate, sgradite e invadenti. Si è riflettuto molto anche sulla differenze generazionali - soprattutto per quel che può concernere le modalità relazionali - nei confronti di giovani, come ad esempio, volontar*/tirocinat*.

A tal scopo, il Comitato Etico ha promosso una formazione, rivolta a responsabili a tirocinant* e volontar* e, a chi si rapporta più con loro, al fine di riflettere e sensibilizzare tutt* sulle modalità relazionali che ognuno di noi può mettere in atto (consapevolmente o meno). La formazione, condotta da personale esperto su questi temi ed esterno alla cooperativa, si è svolta nei mesi di febbraio e marzo 2024 ed è stato un momento di scambio e condivisione prezioso.

Infine, Csapsa Due ha deciso di adottare il Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG) conforme alla UNI/PdR125:2022, quale valido strumento per assicurare la parità di genere relativa alla presenza e alla crescita professionale delle donne, valorizzando la cultura inclusiva e l'attivazione di processi in grado di sviluppare l'empowerment femminile.

Il conseguimento della certificazione per Csapsa Due, che avverrà nel 2024, rappresenterà solo il primo tassello di un percorso d'implementazione delle politiche di parità di genere, nell'ottica del miglioramento e della promozione dell'uguaglianza di genere. La certificazione, infatti, ha l'obiettivo di accompagnare e incentivare l'organizzazione ad adottare policy idonee a ridurre il divario di genere con i conseguenti benefici per il benessere del personale, oltre agli impatti reputazionali ed etici. Tornando alla storiella dei pesci - ricordando che i pesci anziani e quelli giovani nuotano nella stessa acqua, così come tutta una miriade di pesci diversi tra loro, con le loro specifiche e le loro caratteristiche -, non ci resta che provare tutt* insieme a renderla il più chiara e trasparente possibile.

Per il CdA

Leandro Melodia

La lettera del Presidente

Carissim*,

anche quest'anno Cspasa Due ha registrato un aumento delle attività facendo registrare un valore del fatturato di 3.707.049€, l'anno scorso era di 3.596.386 e, se consideriamo il 2011, anno di nascita della cooperativa, nel quale il volume delle attività di 1.850.000 €, ci rendiamo conto della crescita della Cooperativa. Ora, questa crescita è fatta dall'impegno quotidiano e dal Valore umano, prima ancora che economico o finanziario, delle persone che rappresentano Cspasa Due, che le hanno dato vita e le danno forma (e sostanza), che... si sentono Csapsa Due. Senza questo senso di appartenenza, tutto ciò non sarebbe possibile.

Prima di tornare su questo punto, però è necessario riflettere su alcuni punti che, in questo momento storico, rappresentano delle incognite che possono avere delle ripercussioni sulle attività di Csapsa Due e, dunque, sulle nostre vite lavorative e personali.

Il settore delle quattro Comunità educative e Lo Sgancio (Alta Autonomia) ha registrato un incremento del proprio fatturato e del numero di minori accolti, rispetto al 2022 (con un aumento della retta media). L'utenza per la quale è richiesta l'accoglienza è portatrice di forti disagi, ora legati particolarmente a ritiro sociale, depressione, autolesionismo, senso di inadeguatezza, dipendenza da social, abuso e pedofilia. Le nostre comunità stanno orientandosi su queste problematiche e in misura minore su problemi di devianza, tenuta delle regole, allontanamenti/fughe, manifestazioni aggressive e violenza, consumo di sostanze, problematiche comunque presenti.

Il sistema di Accoglienza dei minori migranti ha fatto registrare una diminuzione di fatturato rispetto al 2022, a causa dell'azzeramento dei fondi erogati in passato per ore individualizzate per casi molto complessi. Nel 2024, poi, ci sarà un'ulteriore diminuzione dovuta alla chiusura delle comunità Sandonè e Sabir a causa di problemi di vicinato. Stiamo cercando una nuova sede per poter gestire almeno 3 comunità SAI, ma la ricerca non è facile per le resistenze dei proprietari, gli alti prezzi degli affitti e l'indisponibilità del Comune di Bologna ad accettare l'apertura di comunità per MSNA in zone in cui sono stati già rilevati episodi di illegalità collegati alla presenza di immigrati, percezione spesso legata alla grande eco mediatica e alla comunicazione allarmistica sulla mancanza di sicurezza. Inoltre ci sono forti dubbi sul fatto che il Ministero accetti di adeguare le tariffe al rinnovo del CCNL cosa che rende insostenibili questi interventi, dal punto di vista economico e di conseguenza educativo.

Al tempo stesso vi è un grande interesse, impegno, motivazione, disponibilità e competenza dei nostri Educatori a questo tipo di accoglienza, più che mai importante e attuale in Italia e a Bologna in particolare.

I Gruppi socioeducativi, CAV ed educative di strada sono gestite come consorziate del consorzio Scu.Ter, e andranno a bando nel 2024 con un'unica gara di appalto di importo considerevole, con conseguente maggior rischio che possa interessare altri enti da fuori territorio. Anche in questo caso, il rinnovo del CCNL potrebbe portare a disagi per il personale impegnato in questi interventi, disagi che potranno concretizzarsi in diminuzioni orarie delle attività.

L'Orientamento scolastico formativo e l'educativa di strada, gestite in RTI le attività del Lotto 4 di ASC Insieme per i territori dell'Unione Reno-Lavino-Samoggia, assegnate a ScuTer con il bando del 2022, purtroppo a tariffe molto basse. Nel 2024 verrà riconosciuto l'aumento derivante dal nuovo CCNL, ma si prevede una conseguente riduzione delle settimane di servizio, per non aggravare la spesa per ASC Insieme, come già fatto in passato dall'Ente.

Nonostante la crescita della cooperativa, dunque, alcuni aspetti, legati soprattutto alla complessità dei minori accolti nelle Comunità Educative e nelle Comunità Sai; la chiusura di due comunità Sai e le incertezze legate all'adeguamento delle tariffe al rinnovo del CCNL; le incognite della Gara d'appalto dei Socioeducativi, Cav ed educativa di strada, che prevede una dose di rischio per la possibilità di ribassi economici di eventuali concorrenti e problemi di sostenibilità e di occupazione legati ad una riconfigurazione dei servizi con conseguenti tagli di figure educative, di ore settimanali di apertura e di settimane lavorative durante l'anno per mantenere invariato l'impegno di spesa del Comune.

Ecco, questi fattori di incertezza condizionano sia la programmazione della cooperativa sia la vita dei colleghi e colleghe che lavorano in queste attività. La possibilità che gli adeguamenti del CCNL non vengano riconosciuti, nello specifico, rende alcuni interventi insostenibili e vanifica le conquiste sindacali, seppur minime, in termini di diritti dei lavoratori e riconoscimento dell'importanza della professione.

Queste tematiche, alcune di difficile lettura, meriterebbero dei momenti di riflessione collettiva, degli spazi all'interno del quale ognuno di noi possa raccontarsi ed esprimere il proprio punto di vista e i propri vissuti. A tal proposito, per favorire questa possibilità e questi scambi, si ipotizza di organizzare degli incontri, una sorta di assemblee tematiche informali, aperte a soci/e e dipendenti. L'idea di base di questi momenti partecipativi - che non sono le classiche Assemblee previste dallo Statuto - è quella di poter sperimentare nuove forme di confronto e partecipazione attiva alla vita della Cooperativa. Si spera di poter alimentare sempre quel senso di appartenenza, che non è non dovrebbe mai essere dato per scontato, e che è senz'altro il Valore in più di Csapsa Due.

Il Presidente di Csapsa Due coop sociale
Giulio Baraldi

Nota metodologica

Il bilancio sociale di Csapsa Due è stato redatto sviluppando e seguendo fedelmente le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017. In particolare, il principio che ha regolato e indirizzato questo documento è quello della trasparenza: trasparenza nei confronti degli associati, dei lavoratori, degli stakeholder e di tutte quelle persone che, a vario titolo, sono entrati in contatto con gli educatori e il personale della cooperativa. Non sfuggirà, leggendo queste pagine, il fondamentale ruolo delle persone, interne ed esterne alla cooperativa: Csapsa Due è fatta da persone che nella loro giornata lavorativa si pongono in relazione, con l'obiettivo di creare benessere, con altre persone. Può sembrare una considerazione banale ma - se un bilancio sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità", dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione -, questi aspetti assumono un'importanza cruciale. In un'organizzazione come quella di Csapsa Due, infatti, le responsabilità più importanti, naturalmente oltre quelle regolamentate dalla legge, sono quelle che nascono nelle interazioni tra i nostri educatori e i tanti interlocutori, tra i nostri educatori e l'ambiente (sia esso fisico o culturale/sociale) circostante.

Pertanto, questo documento si prefigge da un lato di dare conto delle attività svolte, di mostrare i risultati ottenuti e i nostri

valori a tutti gli stakeholder interessati. Dall'altro di rafforzare la fiducia e il senso di appartenenza di soci e dipendenti realizzando una comunicazione interna in grado di esprimere con maggiore chiarezza l'esito delle strategie adottate; valutando l'efficacia degli interventi in relazione alla natura dei contesti; verificando l'operato degli amministratori; promuovendo spazi di riflessione sulla programmazione, o l'eventuale necessità di correzione o riprogrammazione, delle attività.

Se il bilancio sociale è in grado di soddisfare tali intenzioni, rappresentando in modo corretto il valore non monetizzabile delle attività svolte, diviene un importante strumento di governo della cooperativa perché offre informazioni utili ai processi decisionali e permette di incrociare dati economici e dati sociali.

Il bilancio sociale viene approvato, insieme al bilancio di esercizio, da un'apposita assemblea dei soci, che si svolge generalmente nel mese di maggio.

Viene pubblicato nel sito internet di CSAPSA DUE, depositato presso il registro pubblico del terzo settore, consegnato ai soci, ai dipendenti e a tutti gli interlocutori della cooperativa.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

C.S.A.P.S.A. DUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Partita IVA

03078531203

Codice Fiscale

03078531203

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2011

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

Coordinamento Regionale degli Enti Gestori di Comunità per Minori e CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)

Consorzi

Consorzio Scu.Ter – Scuola Territorio

Reti

Reti LOTTO 1 - Socioeducativi: ATI con Scu.Ter (CSAPSA DUE capofila, Cadiai, Carovana, CEIS ARTE, Open Group), Società Dolce, Tatami Cooperativa Sociale, A.I.P.I. Società Cooperativa; CAV: ATI con Scu.Ter (CSAPSA DUE capofila, Open Group, Cadiai, CEIS ARTE), Società Dolce; Interventi socio educativi vari Pon Metro, Fondazione Con i Bambini, Fondazione Del Monte:

Scu.Ter (consorziate Cadiai, Open Group, Csapsa, Seacoop, Carovana, Anastasis, Solco Libertas), esterni al consorzio: Fondaz. Rocca dei Bentivogli, Pallavolo Ozzano ASD, Assoc. Culturale G.Balboni, Arci Uisp Ozzano, APE, Centro sociale e orti Villa Bernaroli; LOTTO 3 - Educativa di Strada: ATI con Scu.Ter (Carovana capofila, CSAPSA DUE, Open Group), Società Dolce; LOTTO 4 - Disagio giovanile per la parte sull'Educativa di strada del Comune di Valsamoggia e Orientamento Scolastico e Formativo per il Comune di Valsamoggia, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Zola Predosa: Scu.Ter (capofila Cadiai, Csapsa Due, Open Group); Fondazione per l'innovazione Urbana - Scuole Aperte Tutto l'Anno (sperimentazione in 2 scuole (IC12 Farini e IIS Belluzzi-Fioravanti): Cadiai, Open Group e collaborazioni anche di varie Associazioni (APE, Pugilistica Navile ASD, Caraco' Assoc.Cult., Ciofs, Random Numbers)

Gruppi / Altro

A.T.I./R.T.I.: AIPI Società Cooperativa; ARCI Bologna; CADIAI Cooperativa Sociale; Cidas Cooperativa Sociale; Ceis Arte Cooperativa Sociale; La Carovana Società Cooperativa; Solco Libertas Cooperativa Sociale; Open Group; Società Dolce Cooperativa Sociale; A.P.E Onlus; Coop.Sociale Tatami. Partnership e Collaborazioni: Associazione Agevolando; CEIS Formazione; Consorzio Arcolai; CSAPSA Ente Formazione; Piazza Grande Società Cooperativa; Associazione Ya Basta Onlus; AICS; Idee In Movimento Cooperativa Sociale; WeWorld GVC Onlus; Radio Cap; varie Aps (Associazione promozione sociale); Università di Bologna; Pugilistica Navile; Sportfund

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

Tipologia attività

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Descrizione attività svolta

CSAPSA Due Cooperativa Sociale nasce per scissione parziale da CSAPSA Cooperativa Sociale dalla quale rileva e prosegue le attività concernenti la progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell’area socio-educativa e la gestione dei servizi di prevenzione e reinserimento nei contesti sociali rivolti a minori a rischio di devianza, di esclusione e ai minori stranieri non accompagnati.

Produce e condivide con CSAPSA progettazioni mirate all’inclusione sociale mediate dal lavoro e dalla cooperazione intesi come fattori fondamentale per l’emancipazione delle persone che, per diversità relazionali, culturali o sociali rischiano di trovarsi in una condizione di svantaggio, di disparità emarginante.

CSAPSA Due si avvale di educatori professionali, pedagogisti, formatori, sociologi, e psicologi adeguatamente formati e/o iscritti nei rispettivi albi professionali.

CSAPSA Due gestisce:

- Comunità Educative per minori
- Gruppo appartamento di transizione per giovani adulti
- Strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati
- Centri socio-educativi e CAV
- Laboratori creativi ed espressivi
- Educativa di Strada (Servizi territoriali per la prevenzione del disagio giovanile)
- Orientamento scolastico e formativo
- Attività di supporto psicologico
- Outdoor Education

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. La Regione Emilia Romagna si è sempre contraddistinta per politiche basate su alti standard di welfare e di benessere sociale. In questa regione già nel XIX secolo si sono diffuse le prime esperienze di Società di Mutuo Soccorso, i cui valori, sono oggi sviluppati e portati avanti dalle attuali forme di cooperazione. La nascita e la diffusione di cooperative sociali come Csapsa Due ha contribuito a creare dei modelli di intervento sociale verticali (collaborazione tra cooperative e pubblica amministrazione) e orizzontali (collaborazioni tra cooperative). Questo ha permesso di coprire i diversi bisogni della popolazione e promuovere forme di specializzazioni. Csapsa Due, ad esempio, con il tempo ha saputo perfezionare sempre di più tutta una serie di interventi atti a rispondere al meglio ai vari bisogni espressi dai giovani del territorio (pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti). In periodi di crisi economiche come questa, ma è una tendenza costante degli ultimi decenni, una pratica politica diffusa globalmente è quella di diminuire le risorse al settore del sociale, dell'istruzione, della sanità. A livello esistenziale, di vite concrete, questa tendenza si traduce in sistemi sempre più contraddistinti da individualismo, aumento di fragilità (vecchie e nuove), disparità e rabbia sociale. Csapsa Due opera per contrastare questi fenomeni, se pur muovendosi in un contesto sempre più difficile, soprattutto per una cooperativa di piccole dimensioni, puntando sulla qualità dei servizi erogati. Questo è possibile realizzando un sistema di governo - interno alla cooperativa - il più possibile orizzontale: in grado di mettere in atto meccanismi decisionali diffusi; che sappia sprigionare le potenzialità delle persone che formano la cooperativa; che garantisca buoni percorsi di formazione professionali.

Infine, per affrontare le problematiche di contesto e di sistema entro il quale Csapsa Due è chiamata ad operare, occorrerà intraprendere tutte le iniziative utili dal punto di vista politico istituzionale per promuovere forme di governance territoriale nei sistemi locali di welfare che riducano le asimmetrie tra pubblico e terzo settore, puntando al superamento delle sole procedure di gara per promuovere le forme di condivisione progettuale e di co-progettazione, affinché la presenza di soggetti come il nostro possa incidere nelle scelte programmatiche.

A conferma di tale visione, Csapsa Due nel 2020 non ha partecipato al bando di ASP Città di Bologna per l'inserimento nelle comunità educative dei minori in carico ai Servizi di tutta la Città Metropolitana, in quanto le condizioni erano significativamente peggiorative rispetto a quelle applicate attualmente e quindi non tali da permettere una sostenibilità delle comunità. Si trattava di quasi tutti i minori accolti dalle comunità, quindi una gran parte delle attività e fatturato della Cooperativa. Tale importante e rischiosa decisione è stata presa dal CdA dopo un attento e approfondito confronto con gli altri enti del coordinamento delle Comunità Educative Minori Emilia Romagna e la consultazione dei soci in Assemblea. La prospettiva è quella di un confronto e progettazione condivisa con ASP e Comuni perché i prossimi avvisi pubblici rispettino le condizioni lavorative ed economiche tali da permettere un livello qualitativo adeguato degli interventi educativi nelle comunità.

Csapsa Due agisce in relazione costante con altri soggetti affini, con l'associazionismo, le no-profit storiche, gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (Coordinamento comunità Educative dell'Emilia Romagna, Tavolo regionale delle comunità di accoglienza, Consorzio Scu.Ter, Legacoop).

Regioni

Emilia-Romagna

Province

Bologna

Sede Legale

Indirizzo		C.A.P.	
Via Marsala 30		40126	
Regione	Provincia	Comune	
Emilia-Romagna	Bologna	Bologna	
Telefono	Fax	Email	Sito Web
051230449	051231440	info@csapsadue.it	www.csapsadue.it

Sede Operativa

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Nel mese di gennaio del 2011 da CSAPSA (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate) Cooperativa Sociale si scinde CSAPSA DUE (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate Due) una autonoma Cooperativa Sociale che, come è inequivocabile dal nome adottato, ha continuato con la medesima impostazione culturale, tecnica e metodologica la gestione dei servizi e attività in particolare quelli afferenti la “prevenzione” dei minori.

La cooperativa “madre”, CSAPSA, si è invece costituita nel 1977 per operare nel campo socio-sanitario attraverso i contributi teorici delle discipline psicologiche, pedagogiche e sociologiche.

La progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell’area socio-educativa, la prevenzione e la riabilitazione dei minori a rischio di devianza e di esclusione sociale e disabili psicofisici minorenni e giovani adulti hanno rappresentato le sue attività storiche .

Dal 1999 CSAPSA è accreditata presso la Regione Emilia Romagna come ente di formazione professionale ed in questa veste organizza corsi indirizzati alle varie tipologie del disagio: disabili in uscita dalla scuola dell’obbligo, giovani esclusi dai tradizionali circuiti formativi, immigrati, adulti “fragili” e in gravi difficoltà socio economiche.

Motivazioni di natura amministrativa consistenti nella necessità per CSAPSA di mantenere la prevalenza del fatturato delle attività formative rispetto a quelle educative ha obbligato ad uno scorporo delle attività stesse sulla base della loro natura. Ai fini del mantenimento dell’accreditamento regionale di “Ente di Formazione”, indispensabile per poter partecipare ai bandi pubblici. Ne scaturì una consensuale suddivisione delle attività secondo la quale CSAPSA ha proseguito la gestione di tutte le attività facenti parte dell’Area Formazione, e quelle rivolte ai disabili e fasce deboli solo in parte afferenti all’Area Educativa. Tutti i servizi, invece, riconducibili alla prevenzione del disagio minorile (Comunità Educative, Gruppi Socio Educativi, Educative di Strada) appartenenti alla stessa Area Educativa, sono passaronò alla gestione della nuova e autonoma CSAPSA DUE Cooperativa Sociale.

Fu rimarcata l’assoluta continuità tecnica e metodologica fra le due gestioni con fortissimi elementi di garanzia rappresentati dal mantenimento del personale collocato nei medesimi ruoli organizzativi, dal subentro nelle medesime strutture e dalla condivisione della storica sede legale di Bologna in via Marsala n. 30 .

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

I principi ispiratori dei nostri servizi e delle prestazioni che erogiamo (norme di riferimento: Direttiva 27.1.94 del Presidente del Consiglio dei Ministri e decreto del 19.5.95) sono:

- EGUAGLIANZA: assenza di discriminazioni per sesso, genere, etnia, religione e riconoscimento della pari dignità;
- IMPARZIALITÀ: correttezza nei comportamenti;
- CONTINUITÀ: erogazione regolare del servizio senza interruzioni;
- PARTECIPAZIONE: coinvolgimento di tutte le parti in causa del processo educativo nella progettazione e verifica degli interventi intendendo la partecipazione necessaria alla crescita dell’organizzazione e al suo miglioramento;
- EFFICIENZA/EFFICACIA: migliore combinazione possibile tra risorse impiegate e risultati attesi.

CSAPSA DUE è una cooperativa sociale di tipo A che progetta e gestisce servizi socio-educativi rivolti a minori. Unitamente

sviluppa processi di integrazione/interazione sociale come risorsa facente parte dell'ampia rete territoriale di servizi che promuovono e valorizzano l'autonomia delle persone in carico, il benessere sociale e culturale dei cittadini e della comunità. Per quanto riguarda l'idea imprenditoriale generale la cooperativa vuole:

- Valorizzare la complementarietà e l'integrazione dell'attività formativa con quella educativa evidenziandone il carattere connotativo, distintivo ed il valore aggiunto reso rispetto ad altri offerenti e nei confronti dei clienti/committenti/fruitori.
- Migliorare le condizioni lavorative dei soci, proporre formazione costante e produrre motivazione etica. Fondare l'agire cooperativo sulla partecipazione e sulla responsabilità imprenditoriale delle socie e dei soci, per realizzare una gestione economica e finanziaria dell'attività caratteristica capace di garantire lo sviluppo della Cooperativa.
- Valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno, assicurando a tutti i lavoratori e le lavoratrici pari opportunità. Realizzare politiche per la massima conciliazione vita-lavoro e di tutela della maternità.
- Adottare misure funzionali all'effettiva parità tra uomini e donne, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità reddituale, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità e/o maternità.
- Contribuire all'interesse generale della comunità attraverso servizi diretti a: migliorare la qualità della vita delle persone, attivare il coinvolgimento degli utenti e dei familiari, promuovere l'integrazione nel territorio.

La cooperativa ha da statuto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, nonché di ottenere tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per le rispettive attività esercitate.

Principi

1. Principio di valore delle risorse umane

La difesa delle risorse umane in tutte le sue forme viene vista come un valore da tutelare e promuovere, sia all'interno della cooperativa sia all'esterno. Da statuto, infatti, Csapsa Due ha come finalità quella di operare nel campo della responsabilità umana, sia nella clinica che nella ricerca applicata, attraverso un approccio interdisciplinare delle scienze mediche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e con la gestione in forma prevalente dell'attività di servizio sociale ed educativo.

2. Principio di solidarietà

La cooperativa finalizza la propria attività ai bisogni degli utenti e orienta la propria organizzazione verso il miglioramento continuo delle prestazioni. La solidarietà si trasforma in responsabilità sociale finalizzata al superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo, da cui scaturiscono risultati con contenuto economico, ma anche e soprattutto di ordine sociale

3. Principio di riservatezza

La Cooperativa assicura la massima riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati in linea con il regolamento UE 2016/679.

Tutti i soggetti che operano per conto della Cooperativa sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con gli utenti alle norme stabilite dai codici deontologici e dal presente Codice Etico della cooperativa.

4. Principio di mutualismo

Csapsa Due è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile. Nello specifico l'art. 2512 del Codice Civile sostiene che le cooperative sociali si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci.

5. Principio di democraticità e partecipazione attiva

L'organizzazione interna della cooperativa è improntata al conseguimento della massima responsabilità e partecipazione dei soci alla gestione della cooperativa, quale che sia il ruolo e la qualifica sul piano tecnico e produttivo. La Cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Tutti i soci hanno gli stessi diritti di voto.

6. Principio di equità

La Cooperativa rifiuta ogni tipo d'illegittima discriminazione riguardo all'età, al sesso, al genere, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Ogni socio lavoratore è tenuto a osservare questi principi. La Cooperativa di fatto è aperta a ogni situazione personale e in attuazione della sua mission non ha nessun pregiudizio verso le varie situazioni di disagio sociale. Tutti i soci dipendenti, a ogni livello, nonché gli altri soggetti che a qualsiasi titolo prestino attività lavorativa o professionale, devono collaborare a mantenere in Cooperativa un clima di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Csapsa Due adotta un'organizzazione interna che, non prevedendo l'applicazione di livelli contrattuali, risulta funzionale alla diffusione orizzontale delle responsabilità. A tal scopo la retribuzione mensile, sia dei soci che dei lavoratori dipendenti, è legata strettamente alle mansioni svolte.

7. Principio di legalità

Csapsa Due opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nel territorio in cui svolge la propria attività, dell'etica professionale e delle procedure e regolamenti interne. La Cooperativa si impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da tutti gli stakeholder interni.

8. Principio di sicurezza e salute

La Cooperativa garantisce il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro al fine di minimizzare i rischi di incidente e tutelare l'integrità fisica di tutti i lavoratori. Prevede inoltre controlli e verifiche per salvaguardare la salubrità dell'ambiente di lavoro attraverso l'utilizzo di strumenti ed indagini, la formazione, l'informazione e l'addestramento continuo sul tema della salute e sicurezza. A tale fine, si è dotata di un sistema di sicurezza, con la formalizzazione delle principali procedure, della politica della sicurezza e degli organigrammi aziendali della sicurezza.

9. Principio di conflitto d'interessi

Nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza la Cooperativa s'impegna a mettere in atto misure idonee a prevenire ed evitare che i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interesse. Tutte le azioni intraprese dalla Cooperativa devono essere orientate al miglior vantaggio possibile per la Cooperativa stessa e al raggiungimento della missione.

10. Principio di impegno nell'innovazione

La Cooperativa si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale. Propone inoltre l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

11. Principio di tutela ambientale

La cooperativa considera il rispetto dell'ambiente un valore primario e, pertanto, orienta le proprie scelte nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Nella consapevolezza che l'ambiente è un bene che va tutelato, la Cooperativa cerca di mantenere un equilibrio tra le attività economiche e le esigenze del patrimonio ambientale di riferimento.

12. Principio di concorrenza leale e Imparzialità

Csapsa Due riconosce il valore della libera concorrenza operando secondo principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

La Cooperativa agisce sul mercato senza alcuna discriminazione tra soci, clienti, fornitori, settori della Pubblica Amministrazione e mantiene con le imprese concorrenti rapporti di lealtà.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Le definizioni della vision e della mission della cooperativa sono frutto di continue riflessioni che riguardano lo statuto, all'interno del quale è definita la mission di Csapsa Due, e il contesto mutevole all'interno del quale la cooperativa opera. Questi momenti di riflessione sono quotidiani ma si formalizzano soprattutto nelle Assemblee dei Soci (aperta anche ai dipendenti, i quali non hanno diritto di voto ma hanno facoltà di esprimere le proprie opinioni). Lo statuto della cooperativa viene inviato a tutti i nuovi assunti ed è pubblicato nel sito internet di Csapsa Due.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Governance

Sistema di governo

La cooperativa sociale CSAPSA DUE progetta e gestisce sia attività psicopedagogiche e sociali e servizi educativi rivolti a minori e giovani adulti che si trovano in situazione di carenza o assenza di protezione familiare, con difficoltà comportamentali, a rischio di sofferenza da privazione e/o abuso tali da determinare reali condizioni di svantaggio sociale e per questo ha precisato e distinto ambiti specifici di azione e pertinenza gestionale -organizzativa e tecnica (si veda organigramma). La struttura organizzativa prevede un primo livello di coordinamento generale dei servizi educativi al quale fanno riferimento cinque distinte aree fra loro interagenti per ognuna delle quali è previsto un secondo livello di coordinamento: SERVIZI EDUCATIVI (primo livello) a cui afferiscono:

- 1) servizi educativi territoriali;
- 2) socioeducativi e cav;
- 3) strutture residenziali;

- 4) innovazione e progettazione;
- 5) servizio psicologi;
- 6) *camminamente*: outdoor education.

Gli organi della cooperativa sono:

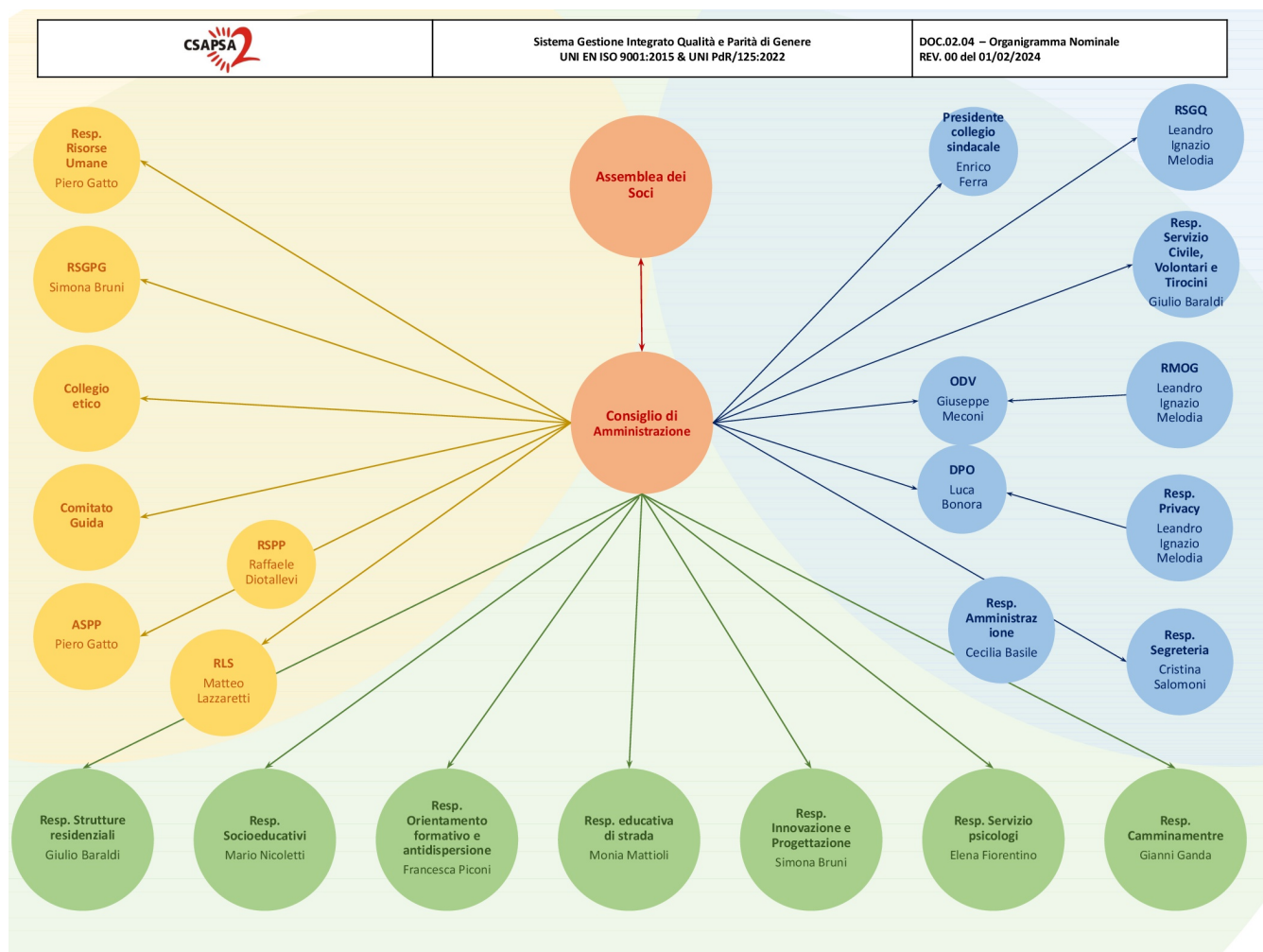
- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- L'Organismo di vigilanza del Mog 231;
- Il Collegio Etico.

Nella cooperativa trasversalmente operano:

Direzione operativa: è il luogo in cui avviene la condivisione tecnica e metodologica, l'analisi degli scenari sociali e la prefigurazione dei possibili ambiti d'intervento, si compiono le analisi di fattibilità dei nuovi progetti, si fanno valutazioni periodiche di andamento dei servizi in essere, si prendono in esame situazioni di particolare criticità, si immaginano strategie di azione complessive da proporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione. Fanno parte della Direzione operativa il Presidente, il coordinatore del settore/ambito interessato ed i referenti e/o coordinatori delle singole attività o servizi. Il referente amministrativo e il referente al personale partecipano alle riunioni se viene ritenuta utile la loro presenza. Eventuali altri coordinatori d'intervento o formatori/educatori possono essere motivatamente coinvolti.

Commissioni (appositamente costituite): sono organi di lavoro collegiale istituiti per mandato dei rispettivi Consigli di Amministrazione e/o a seguito di proposta scaturita dalle assemblee dei soci per lo studio, analisi, elaborazione di ipotesi, proposte, ecc. su argomenti oggetto di attenzione.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Consiglio Di Amministrazione

È composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Soci nomina il Presidente e Vicepresidente ed opera negli ambiti definiti dallo Statuto, sviluppa la pianificazione e la strategia aziendale, delibera sulle proposte ad esso sottoposte, controlla e supporta il funzionamento complessivo della cooperativa per gli aspetti gestionali, economici, finanziari, ecc..

Collegio dei Sindaci Revisori

È eletto dall'Assemblea dei soci, è l'organismo di controllo della società. Esso, come recita lo Statuto, deve "controllare l'amministrazione della società, vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, accertare la regolare tenuta della contabilità". Il Collegio dei Sindaci revisori partecipa alle riunioni del CdA ed effettua controlli periodici sull'operato dell'ufficio amministrativo.

L'attuale collegio è in carica da dicembre 2019 ed è composto dal Dott. Enrico Ferra, che ne è presidente, e dalla dott.ssa Federica Simoni e dal dott. Francesco Ferrari, che ricoprono la carica di sindaci effettivi.

Organo di Vigilanza

CSAPSA DUE ha avviato nel 2017 il percorso per l'adozione del Modello Organizzativo Gestionale (MOG) così come previsto dal D. lgs. 231/01. Tale percorso ha previsto l'adozione di un documento stilato ad hoc con l'ausilio di consulenti, l'istituzione di un organismo di vigilanza (ODV) permanente e l'erogazione dei previsti momenti di formazione a tutto il personale. L'Organo di Vigilanza è un organo monocratico, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche mediante delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'avvenuto conferimento dell'incarico è stato formalmente comunicato a tutti i livelli aziendali, anche mediante la illustrazione dei poteri, compiti, responsabilità dell'Organo di Vigilanza, nonché della sua collocazione gerarchica ed organizzativa e delle finalità della sua costituzione.

Autonomia e indipendenza sono requisiti fondamentali dell'ODV: a tal fine esso è posto al massimo livello della gerarchia societaria e deve essere ricoperto da figure di alta professionalità e con un buon bagaglio di competenze tecniche indispensabili per espletare le proprie funzioni. Deve inoltre perseguire continuità di azione: requisito garantito dalla presenza di una struttura dedicata all'attività di vigilanza del Modello Organizzativo.

L'OdV è dotato delle seguenti competenze:

- conoscenza della Società e dei principali processi aziendali tipici del settore in cui la Società opera; conoscenze giuridiche tali da consentire l'identificazione delle fattispecie suscettibili di configurare ipotesi di reato;
- capacità di individuazione e valutazione degli impatti, discendenti dal contesto normativo di riferimento, sulla realtà aziendale;
- conoscenza di principi e tecniche proprie dell'attività svolta dall'Internal Auditing;
- conoscenza delle tecniche specialistiche proprie di chi svolge attività "ispettiva" e "consulenziale".

L'organo di vigilanza è presieduto dal dott. Meconi ed è stato nominato il 21/02/2018; contestualmente è stato nominato Ignazio Leandro Melodia come R-MOG (Responsabile del MOG interno alla cooperativa).

Collegio Etico

È l'organismo che presidia il rispetto del Codice Etico. Esso è eletto dall'Assemblea dei Soci, si riunisce almeno una volta l'anno, ed è composto da 3 soci. Il Collegio Etico dura in carica 3 anni e i suoi membri possono essere eletti senza limiti di mandati consecutivi. Tra le sue funzioni menzioniamo le seguenti:

- Imposta il piano di comunicazione e formazione etica; fornisce chiarimenti sul significato e sull'interpretazione del Codice Etico, anche in relazione a specifiche questioni poste dai soci, dai lavoratori e dagli altri portatori di interesse.
- Esprime pareri in merito ai casi e alle segnalazioni di presunte violazioni del codice.
- Emanando dichiarazioni scritte sulle eventuali responsabilità in materia di violazione del Codice Etico e propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione di eventuali sanzioni.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Giulio Baraldi	Presidente CdA	01-01-2011	quarto mandato

Nominativo Simona Bruni	Carica ricoperta Vicepresidente (Consigliera dal'01-01-2011)	Data prima nomina 21-05-2015	Periodo in carica terzo mandato
Nominativo Stella Capurso	Carica ricoperta Consigliera	Data prima nomina 01-01-2011	Periodo in carica quarto mandato
Nominativo Ignazio Leandro Melodia	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 21-05-2015	Periodo in carica terzo mandato
Nominativo Noemi Cieri	Carica ricoperta Consigliera	Data prima nomina 24-06-2021	Periodo in carica primo mandato
Nominativo Riccardo Mattioli	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 24-06-2021	Periodo in carica primo mandato
Nominativo Diego Ramoni	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 24-06-2021	Periodo in carica primo mandato
Nominativo Giulio Baraldi	Carica ricoperta Coordinamento Strutture Residenziali	Data prima nomina 01-01-2011	Periodo in carica quarto mandato
Nominativo Mario Nicoletti	Carica ricoperta Coordinamento Gruppi Socioeducativi	Data prima nomina 30-05-2016	Periodo in carica terzo mandato
Nominativo Vincenzo Venia	Carica ricoperta Coordinamento accoglienza migranti	Data prima nomina 30-11-2019	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Monia Mattioli	Carica ricoperta Coordinatrice Educative territoriali	Data prima nomina 24-09-2018	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Francesca Piconi	Carica ricoperta Coordinatrice Orientamento Formativo	Data prima nomina 24-09-2018	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Elena Fiorentino	Carica ricoperta Referente Servizio Psicologi	Data prima nomina 17-12-2020	Periodo in carica non è previsto un termine
Nominativo Cecilia Basile	Carica ricoperta Referente Area amministrativa, andamento budget e contabilità generale	Data prima nomina 01-01-2017	Periodo in carica non è previsto un termine
Nominativo Piero Gatto	Carica ricoperta Responsabile Risorse Umane	Data prima nomina 01-01-2011	Periodo in carica quarto mandato
Nominativo Matteo Lazzaretti	Carica ricoperta R.S.L.	Data prima nomina 01-01-2011	Periodo in carica quarto mandato

Nominativo Raffaele Diotallevi	Carica ricoperta R.S.P.P.	Data prima nomina 01-02-2023	Periodo in carica non è previsto un termine
Nominativo Piero Gatto	Carica ricoperta A.S.S.P.	Data prima nomina 01-02-2013	Periodo in carica non è previsto un termine
Nominativo Simona Bruni	Carica ricoperta Referente Progettazione e Innovazione	Data prima nomina 21-05-2015	Periodo in carica non è previsto un termine
Nominativo Giuseppe Meconi	Carica ricoperta ODV231	Data prima nomina 28-03-2018	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Ignazio Leandro Melodia	Carica ricoperta RMOG	Data prima nomina 28-03-2018	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Enrico Ferra	Carica ricoperta Presidente Collegio Sindacale	Data prima nomina 12-12-2019	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Federica Simoni	Carica ricoperta Sindaco effettivo Collegio Sindacale	Data prima nomina 12-12-2019	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Francesco Ferrari	Carica ricoperta Sindaco effettivo Collegio Sindacale	Data prima nomina 12-12-2019	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Natalia Gibertini	Carica ricoperta Collegio Etico	Data prima nomina 15-12-2021	Periodo in carica primo mandato
Nominativo Katia Bandini	Carica ricoperta Collegio Etico	Data prima nomina 28-03-2017	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Luca Sartori	Carica ricoperta Collegio Etico	Data prima nomina 28-03-2017	Periodo in carica secondo mandato
Nominativo Ignazio Leandro Melodia	Carica ricoperta Responsabile Privacy	Data prima nomina 22-11-2021	Periodo in carica non è previsto un termine
Nominativo Cristina Salomoni	Carica ricoperta Segreteria Generale	Data prima nomina 01-01-2011	Periodo in carica non è previsto un termine
Nominativo Luca Bonora	Carica ricoperta DPO	Data prima nomina 11-11-2022	Periodo in carica primo mandato
Nominativo Giulio Baraldi	Carica ricoperta Referenti Servizio Civile Volontario e tirocini	Data prima nomina 01-01-2011	Periodo in carica non è previsto un termine

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Giulio Baraldi

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

4

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti

1

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

7

Maschi

4

Totale Maschi

%57.14

Femmine

3

Totale Femmine

%42.86

fino a 40 anni

3

Totale fino a 40 anni

%42.86

da 41 a 60 anni

4

Totale da 41 a 60 anni

%57.14

Nazionalità italiana

7

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

La “promozione di un attivismo interno che partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un’ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti” è scritta nella mission delle cooperative. Unitamente all’adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale, ecc..

Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall’organizzazione di CSAPSA DUE e dalle proposte indicate affinché la partecipazione possa esprimersi a pieno.

L’assemblea dei soci è la massima rappresentazione della gestione democratica di ogni cooperativa che delibera in via ordinaria e straordinaria. Compongono l’assemblea di CSAPSA DUE tutti i soci lavoratori e soci volontari che risultano iscritti nel suo libro soci da almeno tre mesi. Ogni socio ha diritto ad un voto qualsiasi sia il capitale sociale sottoscritto. La cooperativa nel rispetto della sua singola autonomia, consente la partecipazione anche ai lavoratori dipendenti non soci che, pur non votando, possono esprimere opinioni.

L’Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all’anno per la chiusura dell’esercizio ed ha il compito di approvare il bilancio consuntivo, nomina le cariche sociali ed approva i regolamenti.

L’Assemblea straordinaria viene convocata invece ogni qualvolta si debbano deliberare modifiche allo statuto o per ogni altra materia attribuita per legge alla sua competenza.

Numero aventi diritto di voto

101

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
30-05-2023	20	7	%26.73
19-12-2023	24	3	%26.73

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Nella sua azione quotidiana CSAPSA DUE interagisce direttamente o indirettamente con diversi interlocutori che hanno una qualche forma d'interesse verso le attività che vengono svolte. Il Bilancio Sociale viene prodotto principalmente per loro, perché abbiano uno strumento utile per la loro valutazione:

- Utenti (i fruitori finali di corsi, servizi, attività)
- Clienti (Committenti: Enti Pubblici e cittadini)
- Lavoratori (soci, dipendenti, liberi professionisti, occasionali)
- Sistema Cooperativo (le altre cooperative ed i loro sistemi di rappresentanza)
- Associazioni (di utenti, culturali, politiche, ricreative)
- Volontariato (tutti coloro che prestano attività di volontariato)
- Fornitori (tutte le aziende che forniscono beni, servizi, prestazioni utili alla realizzazione delle attività) RTI (tutti i raggruppamenti temporanei d'impresa)
- Enti Formativi (Scuole, Università, Enti di Formazione Professionale)
- Enti locali (Quartieri, Comuni, Regione Emilia Romagna, Aziende USL dei territori in cui CSAPSA DUE opera) Sindacati e organismi di rappresentanza (dei lavoratori di CSAPSA DUE)
- Banche e Assicurazioni

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Possono essere soci della cooperativa i lavoratori assunti a tempo indeterminato che sottopongono al Consiglio di amministrazione richiesta di ammissione e, a seguire, il versamento di una quota sociale che ammonta a € 500 da versare in un'unica soluzione oppure rateizzata. La quota sociale rappresenta il capitale investito nella propria cooperativa da parte di ogni socio e viene restituito ad avvenuto recesso. La restituzione avviene dopo l'assemblea di bilancio dell'esercizio in corso alla data del recesso. Il nuovo socio avrà diritto di voto nell'assemblea dopo tre mesi dall'iscrizione nel libro soci. La condizione di socio consente di poter esprimere la propria candidatura negli organi sociali ed aspirare alle cariche conseguenti. E' condizione di vantaggio, rispetto al dipendente non socio, per aspirare a ricoprire incarichi tecnici, coordinamenti e altre funzioni con valenza organizzativa, partecipare a direzioni operative, commissioni, fruire di momenti formativi, ecc.. In caso di positivo andamento economico il ristorno/integrazione salariale definito nella sua entità dall'assemblea dei soci, viene ripartito fra i soci come remunerazione aggiuntiva sulla base delle ore svolte nell'anno. Al 31.12.2023 i/le soci/e della cooperativa sono 101, di cui 71 sono soci/e ordinari/e e 30 sono soci/e sovventori/trici.

Numero e Tipologia soci

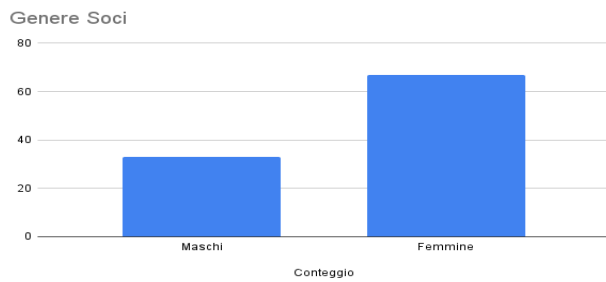
Soci ordinari	71
Soci sovventori	30

Focus Tipologia Soci

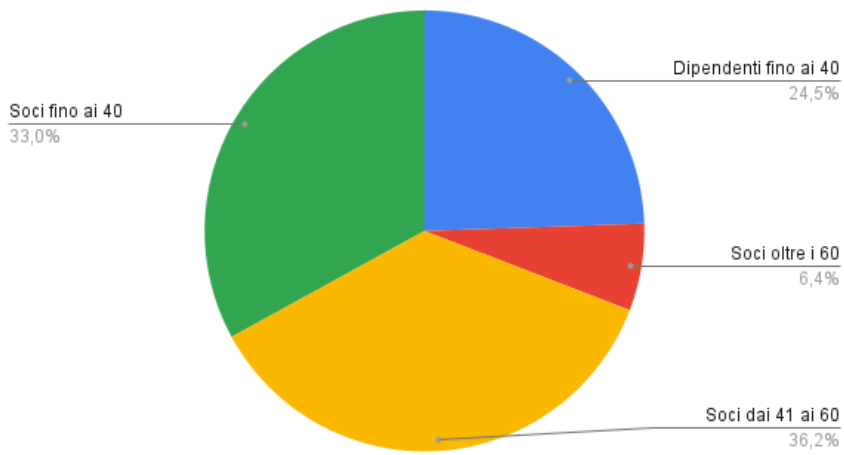
Soci lavoratori	71
Soci svantaggiati	0
Soci persone giuridiche	0

Focus Soci persone fisiche

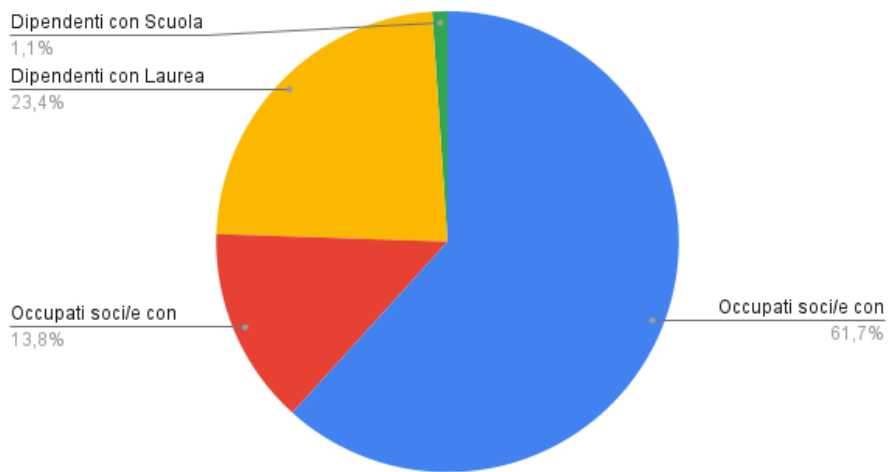
Grazie all'ausilio di alcuni grafici, anticipiamo e sintetizziamo, una fotografia relativa alla composizione del *capitale umano* di Cspasa Due:



Soci e dipendenti suddivisi pe fasce di età



Occupati suddivisi per titolo di studio



Genere

Maschi	38	%38
Femmine	63	%62

Totale
101.00

Età

fino a 40 anni	33	%32.67
Dai 41 ai 60 anni	54	%53.47
Oltre 60 anni	14	%13.86

Totale
101.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	95	%94.06
Nazionalità Europea non italiana	5	%4.95
Nazionalità Extraeuropea	1	%0.99

Totale
101.00

Studi

Laurea	84	%83.17
Scuola media superiore	17	%16.83

Totale
101.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
16	21	64	0
%15.84	%20.79	%63.37	%0.00
Totale			
101.00			

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D 1 e D 2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D 2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo cinque anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore (gli anni diventano due se la lavoratrice o il lavoratore hanno conseguito una laurea in Pedagogia, Psicologia, Sociologia o Scienze Politiche indirizzo Sociale). La "promozione di un attivismo interno che, partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti, porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un'ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti" è scritta nella mission della cooperativa. Unitamente all'adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale e, quindi, di valorizzare tutti quegli aspetti umani che, nel lavoro di cura e promozione del benessere, rappresentano dei valori aggiunti.

Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall'organizzazione di CSAPSA DUE, dai numerosi momenti dedicati al confronto e all'ascolto reciproco, affinché la partecipazione non sia un mero esercizio retorico ma possa esprimersi pienamente.

Per quanto riguarda le politiche sulla sicurezza sul lavoro, la figura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), prevista dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro), è ricoperta da Raffaele Diotallevi, figura esterna alla Cooperativa; mentre il ruolo di ASPP è ricoperto dal socio Piero Gatto.

Welfare aziendale

Csapsa Due, nonostante sia una cooperativa di piccole dimensioni, cerca in tutti i modi, secondo le proprie possibilità, di intraprendere delle pratiche funzionali a favorire il benessere delle persone che la costituiscono. Come evidenziato anche nella letteratura specializzata, la categoria degli educatori, essendo una professione di cura, è una categoria particolarmente esposta alla sofferenza altrui e al rischio di burnout. A tal proposito, al fine di ridurre al minimo questo rischio, si cerca il più possibile di promuovere politiche di conciliazione vita - lavoro, favorendo i ritmi flessibili e dando la possibilità al personale della cooperativa di trovare il giusto equilibrio tra vita professionale e vita privata. In linea con l'interesse per il benessere della persona, vengono promosse supervisioni e formazioni continue per dare il giusto supporto agli educatori e alle educatrici nella pratica della professione e, in momenti particolari, si offrono delle sedute psicologiche gratuite a soci e dipendenti che ne avessero bisogno. Inoltre, sempre al fine di sostenere il *capitale umano* della cooperativa, costituito dai soci e dai dipendenti, Csapsa Due finanzia le formazioni richieste dal personale, se attinenti alla mansione, al fine di elevare la qualità del lavoro e garantire momenti di riflessione, di condivisione e di scambio con altri professionisti del settore.

Un altro aspetto importante, sia in termini di benessere che di parità di diritti, la cooperativa elargisce l'integrazione del 20% (l'INPS garantisce l'80% dello stipendio) al personale della cooperativa in maternità, consentendo loro di percepire, anche nei mesi nei quali si trovano in maternità, uno stipendio pieno.

Numero Occupati

94

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine		
30	41		
			Totale
			71.00

occupati non soci maschi	occupati non soci femmine		
4	19		
			Totale
			23.00

occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni	
31	34	6	
			Totale
			71.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni	
23	0	0	
			Totale
			23.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
58	13	0	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		
			Totale
			71.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
22	1	0	
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		
			Totale
			23.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	
65	5	1	
			Totale
			71.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea	
22	1	0	

Totale
23.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati	Volontari Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	2	6
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
		8.00	
Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	7	54
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
		61.00	

Livelli di inquadramento

D1 (ex 5° livello)

Educatore Maschi
3

Educatore Femmine
6

Totale
9.00

D2 (ex 6° livello)

Educatore professionale Maschi
31

Educatore professionale Femmine
54

Totale
85.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

Csapsa Due applica il Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative del settore socio- sanitario-assistenziale- educativo e di inserimento lavorativo- cooperative sociali siglato in data 21.05.2019, applicando una retribuzione relativa al costo del lavoro da esso previsto. Dopo diversi anni di attesa è stato siglato, nel mese di marzo 2024, il rinnovo del CCNL. Le conseguenze di questo rinnovo verranno analizzate nel prossimo Bilancio Sociale.

Csapsa Due, storicamente, non applica altri tipi di contratto per i dirigenti o i responsabili; la cooperativa ha sempre perseguito, in maniera coerente, la volontà di realizzare un'eguaglianza salariale e di diritti, che sta alla base della sua mission. A tal proposito, una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa, che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore, è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D 1 e D 2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D 2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo cinque anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore. Altra caratteristica di Csapsa Due, diretta conseguenza di quanto detto finora, è la differenza minima di retribuzione che viene erogata ai soci e dipendenti: la retribuzione lorda minima, corrisposta a un neoassunto con un contratto di livello D1 è pari 1511,24 euro; quella lorda massima, corrisposta a un educatore con un contratto D2, è pari a 1594,15 euro (a questo importo vanno aggiunti i vari scatti di anzianità maturati dal lavoratore o dalla lavoratrice: la retribuzione maggiore, considerando anche gli scatti di anzianità, elargita dalla cooperativa è pari a 1710,35 euro). Inoltre i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono nessuna indennità ma la semplice retribuzione relativa al lavoro svolto (le ore effettivamente "lavorate"); i Coordinatori di Settore percepiscono un'indennità simbolica lorda di 70 euro al mese. Siamo convinti che questa sia l'unica strada per perseguire concretamente non solo l'eguaglianza salariale e di diritti succitata, ma anche un clima di rispetto reciproco e di sana partecipazione alla gestione della cooperativa funzionale alla creazione, in prima battuta, di un contesto lavorativo che favorisce il benessere dei lavoratori e, in seconda battuta, quello degli utenti destinatari dei nostri servizi.

Infine, si sottolinea l'importanza del dato relativo al turnover, in quanto, attraverso questo si valuta il grado di stabilità nel lavoro che la cooperativa è in grado di offrire ed è, in ultima analisi, uno dei fattori che concorrono maggiormente a definire la qualità del lavoro offerto. La cooperativa, a tal proposito, si impegna a ridurre - e riesce a contenerlo - al massimo il tasso di turnover attuando politiche funzionali alla creazione di un clima societario positivo e all'innalzamento della qualità del lavoro.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	% 26.05
31	
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	% 33.61
40	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	% 1.68
2	
Dipendenti a tempo determinato e a part time	% 17.65
21	
Collaboratori continuative	% 0.00
0	
Lavoratori autonomi	% 3.36
4	
Altre tipologie di contratto	% 17.65
21	
Totale	
119.00	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 19626.49	Retribuzione annua lorda massima 22234.55	Rapporto 1.13
--	---	-------------------------

Nominativo Consiglio di Amministrazione	Tipologia retribuzioni	Importo 18.50
Nominativo Organo di Vigilanza	Tipologia compensi	Importo 3000
Nominativo Collegio dei Sindaci	Tipologia compensi	Importo 13000
Nominativo Collegio Etico	Tipologia retribuzioni	Importo 18.50
Nominativo Consulenti esterni Privacy	Tipologia compensi	Importo 3600
Nominativo Referente Privacy	Tipologia retribuzioni	Importo 18.50

Dirigenti

Nominativo Referenti di settore	Tipologia indennità di carica	Importo 840
Nominativo Referenti di servizio	Tipologia indennità di carica	Importo 840

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali 0	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso 0
--	---

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 23	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) 11	Organico medio al 31/12 (C) 94.08
		Rapporto % turnover %36

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali

1

N. malattie professionali

0

Totale

1.00

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

L'elevato interesse relativo al benessere delle lavoratrici e lavoratori che operano quotidianamente nei servizi gestiti dalla cooperativa si è concretizzato nella volontà di valutare oggettivamente il clima vissuto dai dipendenti. Il Collegio Etico di Csapsa Due ha, infatti, avviato una riflessione collettiva sullo stato di benessere dei nostri ambienti di lavoro, in particolar modo si focalizza sulle questioni legate al genere (dal linguaggio ai comportamenti), sulle discriminazioni e su ciò che ci può promuovere benessere all'interno dei Servizi, a favore dei colleghi e delle colleghe - compresi/e tirocinanti e volontari/e - che in essi lavorano. Nel questionario si è parlato nell'introduzione, qui si riportano sinteticamente le seguenti risposte:

Il 95% del campione ritiene che i propri responsabili mettano nelle condizioni di svolgere bene il lavoro e, nella stessa percentuale, che la propria professionalità venga riconosciuta dai colleghe*.

Nella relazione professionale si evidenziano rapporti COLLABORATIVI (86%) RISPETTOSI (64%) e CORDIALI (60%). Inoltre non emerge nessuna differenza tra i rapporti con i colleghe* e i rapporti tra colleghe* e responsabili; l'opzione CONFLITTUALE ha ottenuto 0 voti e il 75% del campione dichiara di mantenere dei rapporti con colleghe* al di fuori del lavoro, e che ciò incide in maniera positiva nell'ambiente lavorativo per il 70%.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

L'ambito della formazione è da sempre ritenuto importantissimo poiché le formazioni - oltre quelle funzionali alla promozione e al mantenimento di pratiche necessarie in termini di sicurezza sul lavoro (previste dal D. Lgs. 81/08) - rappresentano degli strumenti necessari al fine di perseguire gli obiettivi dalla cooperativa e, aspetto sicuramente centrale, dare il giusto supporto agli educatori e alle educatrici nella pratica della professione. Il piano formativo viene individuato dal Consiglio di Amministrazione in accordo con i coordinatori dei settori che raccolgono gli input da parte dei lavoratori. Il singolo lavoratore può anche chiedere al Consiglio di Amministrazione la possibilità di finanziamento di un percorso formativo precedentemente individuato. Il Consiglio sceglierà di partecipare al finanziamento della formazione, in tutto o in parte, in base a delle valutazioni sulla pertinenza e sull'utilità che i contenuti della formazione hanno con il ruolo rivestito dal lavoratore in questione.

Gli ambiti della formazione svolti nell'arco del 2023 sono stati:

1. Salute e sicurezza;
2. FORMAZIONE RITIRATI SOCIALI PRIMO LIVELLO
3. Privacy
4. creare una metodologia trasversale e condivisa
5. Giustizia Minorile
6. Formazione sulla riforma Cartabia
7. Progettazione e Innovazione
8. Bilancio Sociale
9. Progettazione e Innovazione
10. FORMAZIONE ESCAPE ROOM
11. Giustizia Riparativa
12. Giustizia Riparativa
13. Coo.de - Cooperative Digital Education
14. "Territori per il reinserimento: Servizi per la Giustizia Riparativa e a favore delle vittime di reato"

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Haccp
Breve descrizione (facoltativo)	
Corso di formazione che serve ad ottenere un attestato valido per poter lavorare a contatto diretto o indiretto con gli alimenti.	
n. ore di formazione 15	n. lavoratori formati 5
Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) FORMAZIONE GENERALE (RISCHIO BASSO, MEDIO, ALTO)
n. ore di formazione 104	n. lavoratori formati 12
Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) PRIMO SOCCORSO
n. ore di formazione 44	n. lavoratori formati 11
Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) AGGIORNAMENTO RLS
n. ore di formazione 8	n. lavoratori formati 1
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) FORMAZIONE RITIRATI SOCIALI PRIMO LIVELLO
n. ore di formazione 8	n. lavoratori formati 4
Ambito formativo Certificazioni e modelli organizzativi	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Privacy
n. ore di formazione 12	n. lavoratori formati 6
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Creazione metodologia educativa trasversale e condivisa
n. ore di formazione 224	n. lavoratori formati 16
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Giustizia Minorile
n. ore di formazione 27	n. lavoratori formati 6
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Formazione sulla riforma Cartabria
n. ore di formazione 14	n. lavoratori formati 4
Ambito formativo Progettazione e bandi	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Progettazione e Innovazione
n. ore di formazione 28	n. lavoratori formati 1
Ambito formativo Sociale	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Bilancio Sociale
n. ore di formazione 2	n. lavoratori formati 1

Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Progettazione e Innovazione
n. ore di formazione 14	n. lavoratori formati 1
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) FORMAZIONE ESCAPE ROOM
n. ore di formazione 24	n. lavoratori formati 6
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Giustizia Riparativa
n. ore di formazione 12	n. lavoratori formati 2
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Giustizia Riparativa
n. ore di formazione 15	n. lavoratori formati 2
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Coo.de - Cooperative Digital Education
n. ore di formazione 13	n. lavoratori formati 1
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Territori per il reinserimento: Servizi per la Giustizia Riparativa
n. ore di formazione 12	n. lavoratori formati 2

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
576	94	6

Feedback ricevuti dai partecipanti

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

CSAPSA Due gestisce nove comunità residenziali: quattro Comunità Educative “tradizionali” per minori; una femminile di Alta Autonomia per neo maggiorenni; quattro maschili a carattere sperimentale per l’autonomia di “pre” e “neo” maggiorenni (inserite nella progettazione ex SPRAR, oggi SAI) in rapporto con ASP Città di Bologna. In generale, i Servizi referenti degli ospiti delle comunità, oltre a ASP Città di Bologna, sono i Servizi Sociali Ausl e altre pubbliche amministrazioni del territorio provinciale, ma anche regionale in qualche caso, ASC Insieme, Centro Giustizia Minorile, ecc.. La cooperativa inoltre Gestisce Gruppi Socio Educativi rivolti a bambini e adolescenti nei diversi quartieri del Comune di Bologna, attività di Educativa di Strada e di Orientamento al Lavoro per minori dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Inoltre gestisce il centro giovanile Spazio di opportunità e 2 Centri Anni Verdi. Da diversi anni, Csapsa Due, è impegnata positivamente in attività - sempre nell'ambito dei Centri Anni Verdi - che si svolgono all'interno delle scuole del territorio bolognese nel periodo estivo: Scuole Aperte estive. Csapsa Due ha messo a punto anche un servizio che si caratterizza con l'offerta di attività psicoterapeutiche a committenza privata.

Essendo servizi eterogenei, diversi sono gli utenti e gli obiettivi intersecati di ogni servizio. Secondo la modalità oramai imprescindibile del lavoro sociale di rete, CSAPSA Due agisce sul territorio attraverso collaborazioni formali (A.T.I., convenzioni, protocolli d'intesa) e informali e contatti con altre realtà significative appartenenti al mondo della cooperazione.

Di seguito vengono riportate le relazioni di settore, che illustrano l'andamento dei vari servizi.

Settore Disagio Sociale, Strutture Residenziali minori

L'anno 2023 ha visto, dal punto di vista numerico, la seguente situazione generale:

Sulle 4 comunità territoriali e Lo Sgancio, una media di 40,94 minori accolti (38,84 nel 2022), cioè 93%, passando da un fatturato di € 1.976.322 a € 2.046.363

In particolare:

- la Comunità Educativa Marconi, mista, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 10,19 minori 101,9 %
- la Comunità Educativa Towanda, femminile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 6,95 minori, cioè il 69,5 %
- la Comunità Educativa Santa Maria Maggiore, femminile, autorizzata per 8 minori, ha accolto una media di 7,36 minori il 91,95%
- la Comunità Educativa Il Cardo, (A.Pini) maschile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 9,75 minori, cioè il 97,5 %
- Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Sgancio, femminile, autorizzata per 6 persone ha accolto una media di

5,27 ragazze maggiorenti, cioè il 87,7%

I principali Committenti per le nostre Comunità sono stati (in ordine DECRESCENTE di fatturato):

ASP CITTA' DI BOLOGNA (Servizio Protezioni Internazionali)

COMUNE DI BOLOGNA (Servizi Sociali dei Quartieri)

MINISTERO DI GIUSTIZIA - CGM BO

Asp SENECA

Asc INSIEME

ASP CIRCONDARIO IMOLESE

AUSL BOLOGNA

AUSL IMOLA

FARMACIE COMUNALI RIUNITE (Servizi Sociali Comune Reggio Emilia)

UNIONE RENO GALLIERA

UNIONE TERRE DI CASTELLI

COMUNE DI VERONA

ASP DELTA FERRARESE

ASP RODRIGUEZ

COMUNE DI CENTO

AUSL FERRARA

COMUNE DI FALCONARA

UNIONE BASSA ROMAGNA

AUSL DELLA ROMAGNA

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

L'anno 2023 dal punto di vista della presenza di minori nelle comunità ha avuto un andamento superiore al 2022, a testimonianza di un alto bisogno e richiesta di inserimenti nelle nostre comunità.

Nel 2023 si è confermato un marcato aumento delle richieste di accoglienza e l'aumento delle richieste riguardanti ragazzi e ragazze con problematiche complesse, depressione e senso di inadeguatezza, ritiro sociale e scolastico, autolesionismo, dipendenza da social, rischio di essere coinvolti in reti di pedofilia online, oltre ad un aumento numerico di ragazze vittime di maltrattamento e abuso.

Le comunità sono contesti che possono essere adatte e d'efficace a incidere su queste problematiche, in quanto sono micro laboratori di relazioni sociali, affettive, di confronto tra pari in ambiente protetto dagli educatori. Questi ragazzi e ragazze cercano la relazione con i pari se rassicurati e protetti, cercano la relazione con gli educatori che li aiutano ad elaborare i loro vissuti, li accompagnano nelle relazioni e a sperimentarsi in contesti sociali esterni adeguati dove prendere fiducia in sé e autonomia.

Le modalità di richiesta però sono spesso agite attraverso comportamenti come quelli sopra esposti (es. autolesionismo, disturbi alimentari...) o richiedono che le/li si vada a cercare e tirare fuori dalle camere, distogliere dai cellulari, anche impedendone l'uso con autorevolezza e conflitti, controllo costante dei social, accompagnando a stimoli nella comunità (riunioni, confronti, condivisione degli spazi comuni) e fuori (outdoor education, soggiorni).

Le nostre comunità continuano quindi ad essere richieste ed apprezzate in quanto sanno prendere in carico minori con problematiche complesse, sanno leggerne i comportamenti e trovare strategie nel quadro delle patologie., modulano gli interventi e il quadro delle regole educative in un modo flessibile e personalizzato, hanno la capacità di mettersi in discussione continuamente, senza perdere la coerenza dei messaggi educativi, la propria identità di ruolo e coesione di gruppo, anche grazie al supporto costante delle supervisioni interne ed esterne, sui casi e sulle dinamiche di gruppo. Per

migliorare la competenza su questo tipo di accoglienze complesse abbiamo organizzato per il 2024 percorsi formativi con Il Faro, Centro Specialistico di secondo livello per l'abuso e maltrattamento.

Questo andamento migliorativo dal punto di vista dell'accoglienza corrisponde ad un miglioramento dal punto di vista economico. Il Settore delle comunità territoriali infatti ha dato un margine più alto di quanto previsto, migliorando quindi rispetto al 2022.

La percentuale di costi per il personale è rimasta invariata, confermando l'alto impegno di tirocini formativi avviati per neolaureati. Sono confermati al livello 2022 senza altri aumenti le spese per le attività e la gestione della comunità che erano aumentate nel 2022 rispetto al 2021, vitto, abbigliamento, campeggi, attività di tempo libero, spese sanitarie, ecc. su cui è importante un monitoraggio e valutazioni attente.

Comunità Marconi. Dopo gli investimenti economici, umani, formativi, di sacrificio da parte degli Educatori, nel cercare di dare risposta ai bisogni complessi dei minori, la comunità si configura come un intervento ad alta intensità educativa, con una forte presenza quotidiana di educatori in compresenza, finanziati dai servizi come aggiuntivi rispetto alle rette standard, un'equipe numerosa, una collaborazione intensa con la Neuropsichiatria nel monitoraggio dei farmaci che molti minori assumono, un forte ruolo della supervisione da parte della psicologa Sabine Waldmann, una alta personalizzazione dell'intervento per un'utenza molto varia in età, genere, caratteristiche. È stata drasticamente ridotta la presenza di minori fisicamente aggressivi, accogliendo minori con problematiche come quelle esposte nell'introduzione, con cui l'efficacia dell'intervento è altalenante. La presenza di minori piccoli, 11 anni, e con fragilità, anche MSNA, rende particolarmente delicata la convivenza con ragazzi più grandi e con agiti aggressivi e destabilizzanti, costringendo a volte a dimissioni.

La Comunità Il Cardo (Augusta Pini), La comunità ha visto un'utenza diversificata tra minori in carico al CGM, alcuni in carico al territorio. Anche il Cardo ha stabilizzato la propria situazione sia dal punto di vista educativo che economico, e ha dato margini ottimi, grazie alla grande continuità e competenza maturata dall'equipe nel gestire la complessità di un'utenza diversificata tra queste diverse tipologie di problematiche e situazioni. È molto buona la collaborazione col CGM e col territorio, sperimentando anche situazioni particolari di semiresidenza e interventi domiciliari integrati all'accoglienza in comunità.

La Comunità femminile **Towanda e SMM**, nel 2023 hanno visto un numero di accoglienze leggermente minore. Gli inserimenti effettuati hanno visto un cambiamento nelle caratteristiche delle ragazze accolte, con un forte aumento di richieste, e l'aumento di problematiche depressive, di autolesionismo, disturbo alimentare, ritiro sociale, di invischiamento in reti online di pedofilia, ma anche a agiti di fuga per frequentazioni a rischio. Si registra un'alta complessità di queste problematiche, ma spesso il contesto comunitario è adeguato a sostenere aiutare le minori e le equipe stanno formandosi e affinando l'intervento con minori che portano queste caratteristiche.

Ottimo andamento della Comunità di Alta Autonomia Femminile per Maggioreenni "**Lo Sgancio**", al terzo piano di V. S. M. Maggiore 1 che nel 2023 ha visto un alto numero di accoglienze di ragazze uscite dalle comunità minori. È un intervento importante perché, in questi tempi di tagli, che mettono a rischio la sensatezza degli interventi, ha consentito e sta consentendo alcune prosecuzioni di intervento a ragazze, permettendo una situazione-ponte tra la comunità, luogo molto tutelato, e l'indipendenza, situazione a forte rischio di solitudine e spaesamento. Visto l'alto bisogno e l'efficacia dell'intervento, si aprirà a settembre 2024 un'altra comunità di Transizione femminile simile allo Sgancio, che darà modo di accogliere in parte anche ragazze di più di 21 anni su cui il servizio adulti abbia un'ulteriore disponibilità a sostenere oppure dove le ragazze possano pagare un affitto adeguato alle proprie risorse. Vista l'alto costo degli alloggi a Bologna questo potrà essere un aiuto per le ragazze in uscita e, ci si auspica, un aiuto alle educatrici e neomaggiorenni inserite post comunità minori. A oggi il nome della comunità è "Lo Slancio".

Accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati

Cresce di 55.000 € il Settore Minori Non Accompagnati che ha accolto nel 2023 32 Minori in 4 comunità inserite nel sistema di accoglienza Sai, in convenzione, ma che diventeranno 2 a giugno 2024

- La Comunità per l'Autonomia Sandonè, maschile, autorizzata per 8 minori chiusa a gennaio 2023
- La Comunità per l'Autonomia Lo Sguincio, maschile, autorizzata per 9 minori
- la Comunità per l'Autonomia It a cà, maschile, autorizzata per 7 minori
- la Comunità Sabir, maschile, autorizzata per 8 minori

Le Comunità di Alta autonomia "**Lo Sguincio**" **It a cà, Sandonè, Sabir**, grazie alla competenza e impegno degli educatori coinvolti, hanno dato una buona risposta ai bisogni dei ragazzi, nonostante le poche ore a disposizione, concentrando l'intervento sui bisogni essenziali di gestione della convivenza, italiano, scuola, inserimento lavorativo. La situazione lavorativa di Bologna permette attualmente un buon numero di tirocini e assunzioni. L'offerta Formativa Sai cerca di sopperire alla mancanza di posti nella formazione professionale e Cpia; Csapsa 2 ha avviato una piccola scuola di italiano interna e la regione nel 2023 ha avviato corsi professionali brevi per MSNA, questo ha portato ad un miglioramento nell'integrazione dei ragazzi. I minori accolti a Bologna però vedono anche un forte aumento di complessità e comportamenti devianti, di illegalità, consumo e spaccio di sostanze, problematiche psichiatriche. Le comunità del sistema SAI cercano di distribuire questi casi e le nostre fanno la loro parte, grazie alla capacità, disponibilità, flessibilità e motivazione degli educatori, le comunità collaborano con ASP Bologna e con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dedicato ai MSNA, nell'accoglienza di ragazzi con problematiche psicopatologiche tali da rendere, anche a detta dei NPI, più adeguato il loro inserimento in Comunità di autonomia con regole flessibili e "leggere". Purtroppo però questa efficacia è diminuita, non essendo più possibile il rinforzo di ore individualizzate rendendo spesso l'intervento e contesto educativo inadeguato ai bisogni dei ragazzi accolti. Si cerca di procedere quindi a volte a negare l'accoglienza di minori non adeguati

al contesto di Alta Autonomia, anche se non sempre questo è possibile in un intervento “vuoto per pieno” e sono aumentate le occasioni di risse tra ragazzi, sostanze, introduzione di estranei, stressando molto le equipe.

Questo aumento di complessità ha portato a frequenti problematiche col vicinato, e le equipe cercano di gestire con cura e professionalità, ma l'insofferenza e il fastidio di alcuni vicini porta a conflittualità e agiti di rifiuto che arrivano alla minaccia di denunce per il disagio creato. Queste minacce non hanno fondamento a nostro avviso e non sono legate a fatti gravi, tuttavia hanno portato alla decisione di Asp Bologna (proprietaria dell'immobile) di chiudere la comunità Sandonè, per evitare di protrarre tali conflittualità con i vicini, arrivando a contenziosi legali che il Comune vuole evitare.

Le stesse problematiche si sono verificate nella comunità Sabir, arrivando a minacce e comunicazioni di sfratto e denunce da parte dei proprietari e vicini, nonostante la mediazione e impegno dell'equipe. Ciò porterà alla chiusura della Comunità a giugno 2024, nell'auspicio di individuare nuove soluzioni, cosa non semplice sia per la poca disponibilità di proprietari, che per gli alti costi, che per la direzione del comune di non aprire altre comunità per MSNA nelle zone già interessate da problematiche sociali e fatti di cronaca. Lo sfratto è stato però evitato e la struttura verrà impegnata per la seconda comunità per neomaggiorenni femmine, Lo Slancio (Sgancio2).

La pressione mediatica sui frequenti eventi di reati da parte di Minori stranieri contribuisce alle paure. ASP in collaborazione con gli enti gestori e quindi con Csapsa 2, sta portando avanti una campagna di comunicazione sull'efficacia di percorsi positivi di inclusione lavorativa e sociale, noi abbiamo contribuito con il racconto in prima persona di storie positive da parte di ragazzi accolti nelle nostre comunità, con articoli e interviste.

Purtroppo queste chiusure e l'alta problematicità dell'intervento a fronte delle scarse risorse stanno portando ad un ridimensionamento del settore di Csapsa 2. Un confronto interno tra gli educatori impegnati riporta queste problematiche, ma la volontà di continuare ad impegnarsi, cercando almeno una terza struttura, visto comunque i buoni risultati e la passione dei colleghi.

Alcuni aspetti-interventi collegati alle Comunità per Minori

Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education

Attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione. Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti. Terminati i progetti finanziati da Unione Valdesi e Fondazione dal Monte, continuano le escursioni con costi carico della cooperativa, mentre i nostri referenti alla Progettazione e Sviluppo presentano progetti per rifinanziare le attività.

Agevolando

Si è consolidata ormai l'Associazione di volontariato Agevolando, nata su spinta di alcuni ex ospiti delle Comunità di Ferrara e Bologna, Csapsa Due in particolare,

L'associazione è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso:

- Progetto Doti finanziati da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che supportano ragazzi in uscita attraverso il pagamento di una stanza, tirocini formativi, pagamento patente, aiuto allo studio
- l'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio,
- L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, Convegni, iniziative

E' sempre più alto il suo riconoscimento, viene interpellata su diversi disegni di legge e iniziative, partecipa a diversi momenti pubblici in tutta Italia, riceve riconoscimenti e finanziamenti vincendo bandi rivolti alle associazioni, e affianca Csapsa Due (e altre comunità del territorio) in progetti di supporto ai ragazzi dei gruppi.

Lo sforzo di Csapsa Due è inoltre volto a consolidare le reti di collaborazione costruite in questi anni con gli altri enti in luoghi come i Tavoli provinciali, le ATI, il CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), per affrontare questi passaggi in modo unito e non spinto ad una concorrenza al ribasso.

In quest'ottica inoltre Csapsa Due fa parte ed è Portavoce, del Coordinamento Regionale degli Enti Gestori di Comunità per Minori. Che rappresenta le Comunità nell'interlocuzione con gli enti pubblici a livello politico, tecnico, culturale, normativo. Il Coordinamento ha realizzato con la Regione E-R e l'Università di Modena e Reggio un'importante ricerca sui costi degli inserimenti in comunità, per arrivare alla definizione di una retta standard adeguata all'accoglienza dei minori e alla sostenibilità delle comunità.

Sono in corso frequenti confronti a livello regionale e locale per migliorare le condizioni normative ed economiche degli inserimenti in comunità e al tempo stesso disinnescare i bandi al ribasso che alcuni enti emettono.

Referente di Settore

Giulio Baraldi

Inserimento lavorativo/Tirocini Formativi

Da anni ormai Csapsa Due svolge per i ragazzi accolti nelle Comunità percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo, in collaborazione con Csapsa, ma sviluppando anche in autonomia un'esperienza e collaborazioni con un'importante rete di aziende che hanno preso a riferimento per i loro bisogni di personale i nostri Educatori, e in particolare il nostro referente per questo tipo di attività Vincenzo Venia. I ragazzi delle nostre Comunità si sperimentano in percorsi di tirocinio osservativo, formativo e finalizzati all'inserimento, spesso con pagamento da parte dell'azienda e successiva assunzione.

Il tirocinio extracurricolare finanziato dalle aziende è sicuramente uno degli strumenti più efficaci e celeri per formarsi e trovare un impiego allo stesso tempo. Durante l'anno 2023 sono stati 5 (1 dei quali ancora in fase di svolgimento) i tirocini formativi attivati in favore dei ragazzi (ed ex utenti) accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due, percorsi sia finalizzati all'inserimento lavorativo, sia finalizzati al potenziamento delle competenze. Dei percorsi attivati, 4 sono stati portati a termine e sono stati tradotti in inserimento occupazionale, con contratti a T.D. o di Apprendistato. Nella fattispecie sono stati XX i tirocini formativi "estivi" rivolti a ragazzi iscritti ai diversi centri di formazione professionale, tirocini non a scopo assuntivo, ma con l'obiettivo di potenziare quelle competenze già in fase di acquisizione attraverso il percorso formativo classico (istituti scolastici superiori, cfp, ecc.), oltre alla possibilità per il ragazzo di farsi conoscere dall'azienda, di tenersi impegnato anche durante la lunga pausa estiva, di mettere da parte qualche soldo.

Csapsa Due è partner anche dell'Ati che ha vinto il bando per gli interventi di orientamento e inserimento formativo professionale per i MSNA accolti da tutte le strutture Sai della provincia. Buono l'andamento degli interventi, in collaborazione con Csapsa Centro di Formazione Professionale. In particolare sono organizzate regolarmente corsi di Formazione In Situazione, Corsi caratteristici delle attività Csapsa con ragazzi con problemi particolari di inserimento lavorativo.

Referente : Vincenzo Venia

Camminamentre

Camminamentre è un servizio di educazione-avventura rivolto a minori provenienti da contesti difficili ospitati in comunità, in gruppi socio educativi o inviati direttamente dal servizio sociale territoriale.

Il bagaglio culturale e pedagogico di Camminamentresi riferisce alla cultura dell'**Outdoor Education** a partire dalle sue più antiche radici fino ai riferimenti attuali, si pensi a Rousseau, Pestalozzi, Froebel, al movimento Scout di Baden-Powell, Dewey, le scuole nuove e all'attivismo pedagogico di autori come Montessori e Ferriere, fino al pedagogista tedesco Kurt Hahn e a Piero Bertolini, bolognese per adozione.

Con le nostre attività intendiamo promuovere l'esperienza del **cammino in montagna** come modalità per aumentare la possibilità di sperimentarsi in ambienti protetti per favorire la **costruzione di modelli di vita sani** ed accoglienti con la volontà di implementare pratiche significative di **aggregazione** in ambiente naturale. L'ambiente outdoor diviene un mezzo utile per ridurre il rischio di esclusione sociale cui sono esposti molti adolescenti e il cammino permette di lavorare su diversi aspetti: sul gruppo, sulla conoscenza di sé, sul contatto oramai perduto con il nostro corpo e con i suoi limiti, il misurarsi con la fatica. Camminare consente di ridare un ritmo, di assaporare la lentezza e la bellezza, di guardarsi intorno e dentro e lavorare con quello che si scopre e con quello che emerge dal contatto con la natura. La montagna infatti impone, a chi la frequenta, ritmi, limiti, attenzioni, conoscenze legate ai suoi complessi fenomeni come la meteorologia, la flora, la fauna, l'orientamento.

Camminare come strumento innovativo, terapeutico-riabilitativo e socio-educativo per consentire a ragazze e ragazzi con situazioni difficili di riappropriarsi della propria persona nel contatto con la natura e nella condivisione con il gruppo di bellezze e di paesaggi unici.

Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education,

attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione. Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti.

Le uscite in natura rivolti ai minori dei servizi CsapsaDue sono state svolte prevalentemente nell'appennino bolognese. Hanno previsto percorsi di trekking ad anello, esperienze al fiume, in grotta e sulla neve.

Nello scorso anno le attività in outdoor a favore dei minori inseriti nei progetti di csapsa due sono state cosiusdivise:

- 11 uscite in outdoor con attività di trekking, ciaspolata e trekking e fiume a favore delle comunità educative e comunità per i minori stranieri non accompagnati.
- 1 uscita in outdoor con attività di trekking e potatura di un vigneto a favore del gruppo di antidispersione ed orientamento scolastico del distretto asc insieme.
- 2 uscite di trekking e esperienza in grotta (Spipola) in collaborazione con l'ente parco dei gessi a favore dei CAV
- 2 uscite in barca a vela, con la collaborazione dell'Unibo a favore di due Socio-educativi
- 3 uscite lunghe con soggiorno a favore delle comunità per attività di trekking e boxe, trekking ed esperienza nell'accudire gli animali in stalla e trekking e canoa al lago.

Altre uscite in outdoor sono state effettuate in maniera autonoma da altri socio educativi durante il periodo estivo.

Nel nuovo anno è stata prevista una progettazione trasversale per tutti i servizi della cooperativa ed una richiesta fondi per implementare le esperienze di trekking, trekking e boxe e trekking e arrampicata.

Nel corso dell'anno, in convenzione con Cefeo, il progetto della cooperativa è stato presentato:

- convegno nazionale di montagna terapia a Catania
- convegno di outdoor per il comune di Bologna
- convegno SIMONT sui minori e outdoor
- convegno per UNIBO per la sede distaccata di scienze della formazione di Bologna.

Referente

Gianni Ganda

GRUPPI SOCIOEDUCATIVI E Centri Anni Verdi

Nel 2023 l'andamento complessivo degli 8 gruppi socio educativi e dei 3 CAV è stato buono e in linea con le attese. Le diverse problematiche incontrate durante tutto l'anno, sia sul piano educativo che organizzativo, sono state affrontate e risolte grazie alla buona competenza educativa di tutti gli educatori, la loro capacità di lavorare in gruppo e fare squadra, e la disponibilità e flessibilità messa in campo dagli educatori Sest referenti dei gruppi, Quartieri e Area.

Elementi importanti, che ha caratterizzato anche il 2023 sono:

- La conferma degli ampliamenti di aperture per alcuni Gruppi Socio Educativi del lotto 1, fino alla fine del contratto: agosto 2024 ;
- La conferma a Csapsa due, a seguito della aggiudicazione della nuova Gara d'appalto (a cui abbiamo partecipato come ScuTer in RTI con Società Dolce), relativa al servizio "Centro Anni Verdi e Scuole aperte estate" 2023-2024, dei 3 CAV che già gestivamo: CAV Borgo, CAV Navile e CAV Reno.

Il dettaglio degli ampliamenti che hanno confermato per i GSE gestiti direttamente da Csapsa due:

- l'aumento delle ore per il gruppo Borghini che è passato da 3 giorni di apertura settimanale a 5 (dal 12 ore settimanali a 20) fino ad agosto 2024;
- l'aumento di una settimana annua per i gruppi di Navile che da 39 settimane di apertura sono passati a 40 fino ad agosto 2024;
- l'aumento di 5 settimane annua per i gruppi di Porto Saragozza che da 35 settimane di apertura sono passati a 40 fino ad agosto 2024.

Alla luce di questa lungo premessa, il coordinamento è stato complesso e molto impegnativo.

Il rapporto con i 3 Quartieri e le rispettive Responsabili SEST e referenti Area è positivo.

L'incarico di Coordinatore unico cittadino per il Lotto 1, e dei CAV ha continuato a richiedere attenzione, disponibilità e tempo per la definizione delle coordinate cittadine cui i GSE e i CAV devono fare riferimento . Queste azioni sono state declinate, in stretto raccordo, con il Comune di Bologna - nello specifico con "**Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni - zero-diciotto**" -

I gruppi Socio educativi Lotto 1:

Q.re Porto Saragozza

1. **Laboragazzi Oasi:** centro socioeducativo per minori 11/14; 19 iscritti al 31.07.2023 – Sede in via Pietralata 66 Bologna. Educatori: Angelica Rotili e Luigi Garrisi. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
2. **Trasformazioni:** centro socioeducativo per minori 14/18; 22 iscritti al 31.07.2023 – Sede in via Pietralata 66 Bologna - Educatori Kiki Paschalidou, Francesco Tripodi. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana.

Q.re Navile

1. **Marco Polo 21:** Sede in V. Marco Polo 21, educatori Sveva Baldelli Lopez e Salvatore Lucà. Utenti 6/18 anni; 21 iscritti (4 elementari – 9 medie – 8 superiori) al 31.07.2023 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
1. **Zona Giovani:** Sede in via Agucchi. Educatori: educatori Katia Bandini e Mauro Giudici, minori dai 6 ai 18 anni, 30 iscritti (14 medie – 8 elementari – 8 superiori) al 31.07.2022 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
2. **ET30:** Sede Via Franco Bolognese 48. Educatori: Noemi Usai e Emilio Parri (sostituito da Daniele Natale in gennaio 2022) - Aperture: 5 pomeriggi a settimana, minori 6/14 anni: 23 iscritti (10 elementari – 13 medie) al 31.07.2023. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.

Q.re Borgo Reno

1. **Hip hop:** centro socioeducativo per minori dai 14 ai 18 anni; 17 iscritti partecipanti al 31.07.2023 – Sede in Via Galeazza, 2 Bologna. Educatori: Noemi Cieri (sostituita per maternità dal febbraio 2023 da Francesca Garaù) e Mario Nicoletti. Aperture: 4 pomeriggi la settimana . Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.
2. **Tigrotti:** centro socioeducativo per minori dai 6 agli 11 anni; 13 iscritti al 31.07.2023 - Sede in via de' Nicola 28 Bologna. Educatori: Roberta Giampetri e Gabriella Zaccaria. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana + 3 sabati al mese.
3. **I Borghini:** centro socioeducativo per minori per minori dai 11 ai 14 anni; 19 iscritti al gruppo al 31.07.2023. - Sede in Via Emilia Ponente Bologna. Educatori: Rosalia Anghileri e Mauro di Carlo. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.

Centri Anni Verdi.

1. **CAV Reno:** Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 e 14/16 - Tot. numero iscritti 39 al 15/06/2023. Quartiere Reno, Sede in Via R. Rigola, 15. Educatori: Alessandra Malucelli e Matteo Lazzaretti..

2. **CAV Navile:** Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 e 14/16 - Tot. numero iscritti 40 al 15/06/2023. Quartiere Navile, Sede in Via Longhi, 8. Educatori: Martina Scivoletto e Davide Borriello.
3. **CAV Borgo** – secondo anno di gestione da parte di Csapsa due -: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (31 iscritti) e 14/16 (14 iscritti) - Tot. numero iscritti 45 al 15/06/2023 Quartiere Borgo Panigale Reno, Sede in Via Giacosa, 6. Educatori: Nuema Valdifiore e Luca Sartori.

Scuole aperte.

Nel corso del 2023, il servizio legato al bando dei CAV: "Scuole Aperte" ha confermato una forte crescita. Da convenzione il servizio prevede la partecipazione dei 4 educatori impegnati nei CAV Reno e Navile; mentre nel 2023 hanno aderito al progetto 25 scuole tra IC e Secondarie di secondo grado. Alla luce di questi numeri è stato necessario inserire nuovi educatori sul servizio e quindi sono stati coinvolti gli educatori degli altri CAV gestiti dal Consorzio ScuTer e altri educatori di Csapsa due impegnati nei Gruppi Socio Educativi.

Referente di Settore

Mario Nicoletti

SPAZIO DI OPPORTUNITA'

"**SPAZIO DI OPPORTUNITÀ**" (SdO) è un **presidio educativo** che promuove la crescita culturale e sociale di **preadolescenti e adolescenti**, con anche una particolare attenzione alle situazioni di fragilità educativa. SdO ha una forte capacità narrativa delle storie dei e delle adolescenti che lo frequentano. Capace di orientare, ma anche di creare nuovi scenari per i ragazzi/e in difficoltà.

È co-finanziato dalla Fondazione Con I Bambini e dalla Fondazione Golinelli, ma gestito dal Consorzio Scu-Ter, ovvero le consorziate CADIAI e CSAPSA Due. CADIAI è responsabile del progetto, come anche per la parte economica, mentre CSAPSA DUE gestisce il coordinamento tecnico-pedagogico.

Si contraddistingue per agire attraverso un **processo dinamico** che prevede il **coinvolgimento dei destinatari** diretti e degli stakeholders nell'analisi del contesto territoriale e dei suoi bisogni, nella progettazione di proposte educative, formative e culturali per il **rafforzamento delle competenze** e della motivazione all'apprendimento dei minori, con un **focus dedicato alle scienze e alle tecnologie**.

SdO è partito come luogo di laboratori, di relazioni, ma oggi possiamo confermare che è diventato un presidio capace di raccogliere dai ragazzi, dai genitori e dalle scuole i bisogni e di agire attraverso un processo di co-progettazione. Le realtà esterne (associazioni, singoli, progettualità, ecc) entrano a far parte della co-progettazione generando valore aggiunto alla quotidianità educativa di SdO.

Realizzare questo non è facile. La **programmazione è uno spazio-tempo** fondamentale per la buona riuscita delle differenti progettualità che attraversano lo spazio. Anche banalmente, organizzare un laboratorio di giochi da tavolo non è scontato, poiché non mettiamo a disposizione solo "i giochi da tavolo e le figure educative", ma cerchiamo di **associare all'oggetto un percorso didattico-educativo**. Ad esempio, l'equipe educativa introducendo "il gioco da tavole" si pone l'obiettivo di lavorare sul concetto di "regola", "tempo e modalità di esposizione delle regole", "capacità di sintesi" ecc. Tutte "competenze cognitive e relazionali" molto importanti anche nella quotidianità scolastica.

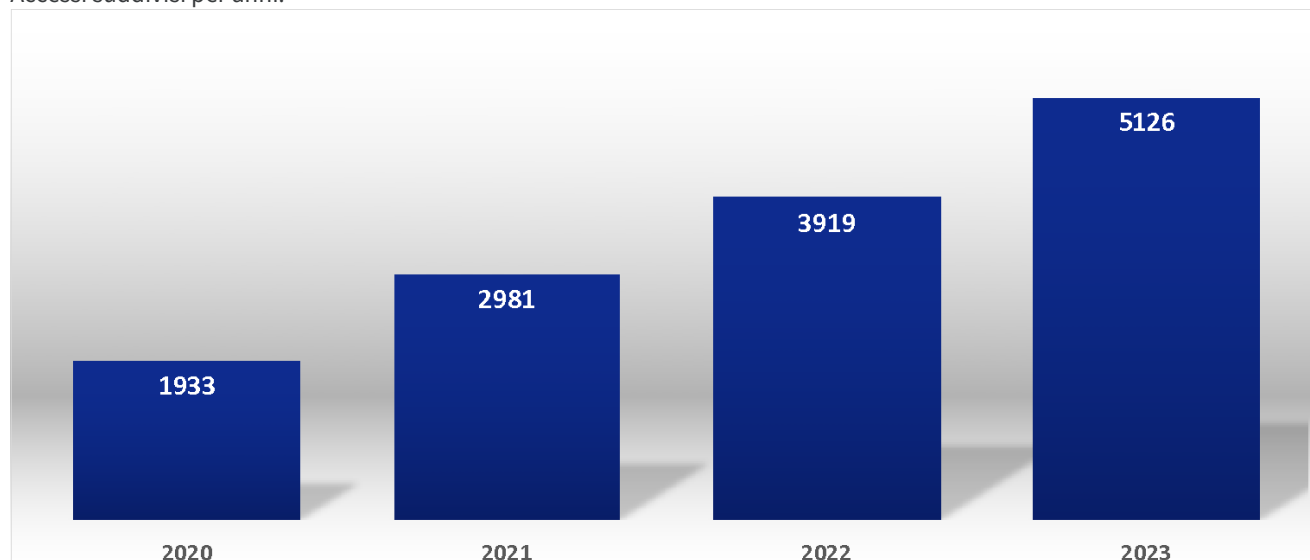
Questo è un piccolo esempio facile, ma ne abbiamo anche altri molto più complessi che affrontano le tematiche di genere (caccia al tesoro), la scienza (giochi organizzati con Cineca e CNR).

Proporre attività laboratoriali artistiche, espressive, sportive, scientifiche, tecnologiche, secondo un approccio sistemico significa anche fare degli investimenti calibrati in risorse economiche e umane, pensati in funzione del target e del risultato finale.

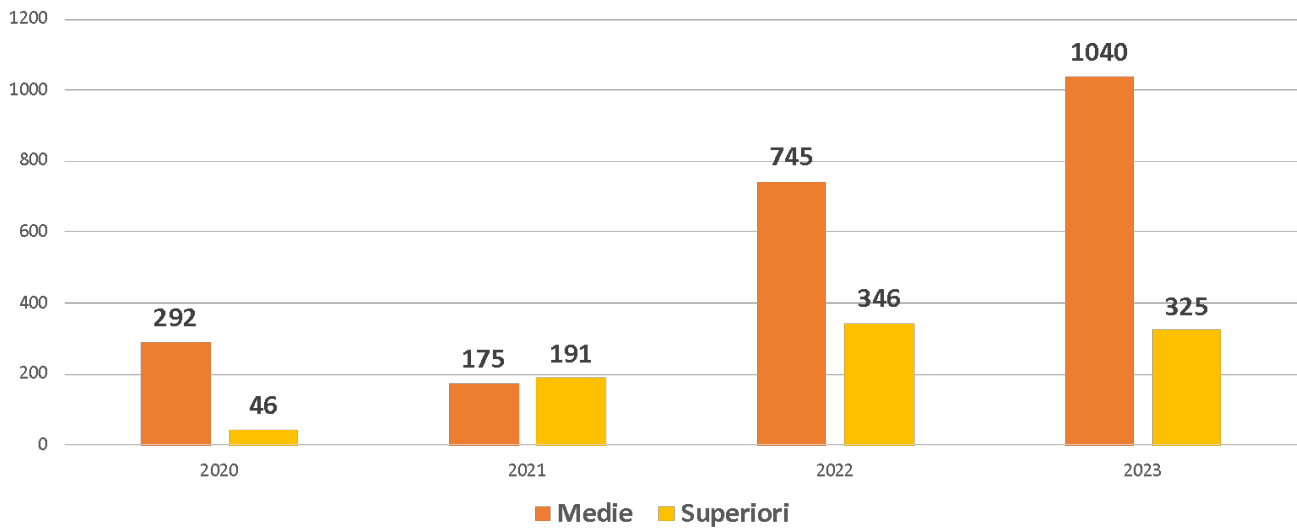
In pratica gli **strumenti** che l'equipe educativa di spazio di opportunità mette in pratica per l'engagement dei/delle giovani **sono il gioco, il divertimento, la relazione significativa**

Alcune tabelle per rendere visibile l'andamento di spazio.

Accessi suddivisi per anni:

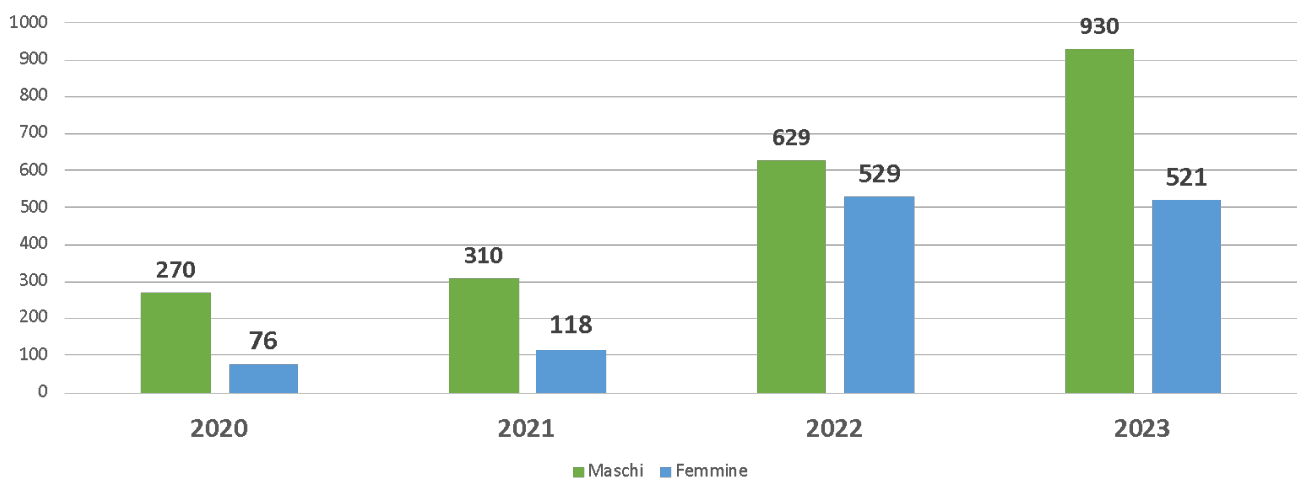


Accessi suddivisi per scuola frequentata:



Numero partecipanti suddivisi per genere:

Titolo del grafico



Spazio di opportunità accoglie maggiormente studenti e studentesse relative al periodo dell'obbligo scolastico, 11-15 per intenderci. I giovani dai 16 anni in poi solitamente diventano "peer", supportando la realizzazione della vasta programmazione di attività.

Spazio di opportunità fa parte di una comunità educante consolidata. Diverse sono le realtà associative, i singoli, le scuole che hanno attraversato SdO implementando le attività per i giovani o usufruendo dei laboratori già esistenti.

La rete



In altre parole, Spazio di Opportunità è promotrice di una comunità educante cercando sempre di includere nuovi network e contaminazioni. Il network è fondamentale, perché per poter creare una relazione tra saper e saper fare ci

avvaliamo di esperti: gli educatori supportano gli esperti nella gestione della relazione educativa. Questa combinazione permette l'inclusione, la capacità di non perdere nessuno. Senza gli esperti competenti non si riuscirebbero a realizzare le principali attività STEAM.

La struttura delle attività settimanale è prevista dal lunedì al venerdì: 14:30-18:30, con possibilità di aperture straordinarie in altri giorni e fasce orarie.

ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
14:30 – 18:30	Aula studio in autonomia con wi-fi e computer touch screen				
14:30 – 15:00	Accoglienza				
15:00 - 18:00	Potenziamento scolastico con esperta dell'Associazione APE onlus per le scuole superiori				
15:00 – 18:00	Attività STEM e Attività espressiva	Attività STEM e Attività espressiva	Attività STEM e Attività espressiva	Attività STEM e Attività espressiva	VENERDAYS: sono attività trasversale a quelle precedenti con finalità relazionale
18:00-18:30	Restituzione (riordinare, condivisione della giornata, saluti)				
STRUTTURA SETTIMANALE					

Lo staff permanente è composto da una coppia di educatori professionali specializzati e una pedagoga per il coordinamento tecnico delle attività e l'implementazione del progetto. A questo gruppo di lavoro si aggiungono esperti esterni/collaboratori per qualificare le attività specialistiche, come già descritto, (stampante 3D, fumetto in digitale, yoga, teatro, minecraft, ecc.)

Infine, a seguito di un risparmio economico, dovuto al covid, è stato approvato dalla Fondazione Con I Bambini la possibilità di posticipare a marzo 2024 la chiusura del progetto per esaurimento fondi.

Referente tecnico-pedagogica

Simona Bruni

Relazione educativa di strada

La cooperativa CSAPSAdue, è titolare dell'educativa di strada nei comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (**Edu.strada - lotto 4**), delle due educative presenti nel quartiere Borgo Panigale-Reno (**Educastel e InBorgosuStrada - lotto 3**), e dell'educativa di strada nel quartiere **Porto Saragozza** aggiudicata con Bando Pon indetto dal comune di Bologna a cui abbiamo partecipato come consorzio Scu.ter nel 2020, prorogata con fondi comunali da maggio 2023.

Il servizio di Educativa di Strada, è diretto alla comunità nella sua globalità e ai soggetti che vivono sul territorio e che sono portatori di molteplici esperienze di vita e bisogni.

Questa modalità di intervento mira a favorire nei giovani una partecipazione attiva alla vita della collettività e a un uso più positivo e consapevole del tempo libero, anche grazie alla costruzione di relazioni significative con adulti di riferimento.

Si configura come servizio di prossimità allo scopo sia di agganciare e creare una relazione educativa significativa con i ragazzi "già conosciuti" nei luoghi di vita e di aggregazione informali, sia di approfondire la conoscenza e il monitoraggio del territorio rilevando le specificità dei bisogni del target.

Siamo di fronte ad un approccio completamente nuovo al tema del disagio e delle nuove criticità insorte dopo la pandemia: oggi molti giovani con difficoltà, sono a rischio di degrado sociale, e il servizio di educativa di strada si inserisce per affrontare in rete tale concetto, attraverso l'acquisizione di consapevolezza delle cause che lo hanno generato, e la partecipazione per la realizzazione di progetti/microprogetti per il miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio di residenza.

È l'esserci nel tempo che consente di realizzare un intervento educativo capace di stimolare ed accompagnare i gruppi informali di giovani in percorsi di consapevolezza e crescita, attraverso il confronto. La flessibilità di lavoro, di cui l'intervento di strada si caratterizza, favorisce la capacità di progettare e valutare i propri interventi in contesti in continuo cambiamento, in un'ottica di empowerment.

Attualmente l'educativa di strada del *lotto 4* vede come titolari i soci Diego Ramoni e Monia Mattioli: Ramoni ha sostituito la figura di Pedro Aguilar, titolare fino a luglio 23. Le ore a disposizione della coppia educativa per l'annualità presa in esame sono state in totale 1914 (43 ore settimanali per 42 settimane), da settembre sono state tagliate 2 ore a settimana.

Nel *quartiere Borgo Panigale*, in continuità con l'anno precedente, i titolari dell'educativa di strada "*Educastel*" sono i soci Silvia Buosi e Lorenzo Andrietti; i titolari dell'educativa di strada "*InBorgosuStrada*" sono i soci Elena Merciarì e Diego Ramoni (fino ad agosto 2023) sostituito poi da Stefano D'Adda.

Per il servizio di educativa di strada di Casteldebole le ore a disposizione della coppia educativa sono 630 distribuite su 35 settimane, per l'educativa di strada di Borgo centro sono 702 su 39 settimane.

Nel quartiere *Porto Saragozza* l'educativa di strada è gestita da Stefano D'Adda ed Elena Renzacci: i primi mesi dell'anno sono stati coperti con i disavanzi del finanziamento Pon. Alla sua conclusione il comune ha deciso di prorogare l'intervento

con fondi comunali per 11 settimane da maggio a luglio, per un totale di 6283 €, e con un'ulteriore investimento fino a dicembre 23 per 10 settimane pari a 5712 €.

Le ore educative totali a disposizione sono state 420 e il finanziamento totale del progetto di 11995 €.

L'educativa di strada (Lotto 4) ha sviluppato progettualità con altre forme di finanziamento che hanno permesso di implementare con attività e obiettivi specifici il servizio stesso.

Parliamo del **progetto Giovani in Valle** e del **Progetto Gap**, entrambi finanziamenti del Ser.Dp: il primo va ad incrementare le attività dell'educativa di strada rispetto al tema della prevenzione all'uso di sostanze e ai comportamenti a rischio. Le ore annue a disposizione per questa annualità erano 432. Per quanto concerne il Progetto Gap focalizzato sul tema del gioco d'azzardo le ore a disposizione per questa annualità sono state 120.

Referenti:

Monia Mattioli (per l'educativa di strada di Borgo Panigale e Porto Saragozza)

Francesca Piconi (per l'educativa di strada del LOTTO 4)

Orientamento Scolastico, Formativo e Antidispersione

L'**orientamento scolastico e formativo** è un progetto all'interno dell'appalto "Lotto 4" dell'Unione dei Comuni Lavino, Reno e Valsamoggia. Continuano ad operare le/il educatrici/ore Elena Fusconi, Simona Bruni – da maggio 2023 sostituita da Elena Merciarì - e Fabrizio Pederzini secondo la seguente distribuzione territoriale:

Elena Fusconi Sasso Marconi e Valsamoggia

Fabrizio Pederzini Zola Predosa e Monte San Pietro

Bruni Simona – Elena Merciarì Casalecchio di Reno

Si tratta di un servizio che si occupa di orientamento scolastico e formativo per un target di giovani minorenni tra i 13 e i 18 anni in carico ai servizi sociali gestiti da ASCInsieme. Gli operatori sviluppano la progettualità per tutte le fasi della vita di uno studente, ovvero dalla scuola dell'obbligo alla scelta formativa, fino ad arrivare per alcuni casi anche all'orientamento lavorativo.

Compiuti i 18 si prevede, laddove ancora necessario, un passaggio al servizio adulti.

Fino a giugno 2023 il finanziamento per il ritiro sociale è stato rifinanziato ed è stato gestito da Elena Merciarì.

L'orientamento si sviluppa secondo alcuni fasi di lavoro:

- Orientamento scolastico e formativo, con particolare attenzione alle transizioni dagli Istituti scolastici di 1° e 2° grado superiore
- Aggancio, monitoraggio e sviluppo di progettualità di reinserimento formativo per minori in forte difficoltà

Ore annuali dell'intervento sono 2444 su 47 settimane.

PROGETTI SPERIMENTALI

Da febbraio 2023 un nuovo finanziamento ha permesso l'attivazione di un intervento di antidispersione "In-trovarsi" sui territori Reno-Lavino-Samoggia. Per questo intervento è stata impiegata una nuova risorsa – Costanza Acquisti – che ha gestito il progetto fino a giugno 2023.

Per l'anno scolastico 2023-24 il progetto "In-trovarsi" è stato rifinanziato e le figure designate sono: Costanza Acquisti, Diego Ramoni e Monia Mattioli. Questo intervento prevede il coinvolgimento di un numero massimo di 12/15 ragazzi/e che presentano determinate caratteristiche: scarsa frequenza scolastica, difficoltà relazionali con i pari, e in alcuni casi anche ritiro sociale

Servizio Antidispersione

Il servizio dell'antidispersione scolastica consiste nella capacità dell'educatore/trice di poter agire sul singolo studente/essa o sul gruppo per contrastare forme di abbandono scolastico. Gli studenti e le studentesse vengono segnalati/e dalla scuola al Sest che, una volta verificato il caso, attiva l'intervento di antidispersione all'interno dell'Istituto Comprensivo, o in alternativa fuori dalla scuola e in orari pomeridiani. Gli interventi possono essere attivati anche all'interno di Istituti Superiori o di Iefp, purché i minori siano ancora in obbligo scolastico.

Per l'anno 2023 le ore per gli interventi di antidispersione sono diminuite drasticamente. Si è continuato a seguire casi nei quartieri Navile (fino all'inizio di maggio per poche ore settimanali) e Porto-Saragozza (fino a febbraio)

La cooperativa ha continuato il suo coordinamento diretto sui quartieri Navile, Porto Saragozza e Borgo Panigale Reno.

Le ore di antidispersione previste all'interno del Lotto 1 presso il Quartiere Borgo Panigale Reno sono state mantenute, nonostante il numero di casi da seguire siano aumentati di parecchie unità.

Referente: Francesca Romana Piconi

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio n. n. utenti diretti

Servizi
residenziali

utenti diretti L'anno 2023 ha visto , dal punto di vista numerico, la seguente situazione generale :
68 Sulle 4 comunità territoriali e Lo Sgancio, una media di 40,94 minori accolti (38,84 nel 2022), cioè 93%.
In particolare:

- la Comunità Educativa Marconi, mista, autorizzata per 10 minori , ha accolto una media di 10,35 minori 103,5 %
- la Comunità Educativa Towanda, femminile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 7,9 minori, cioè il 79,2 %
- la Comunità Educativa Santa Maria Maggiore, femminile, autorizzata per 8 minori , ha accolto una media di 7,1 minori ,l' 88,7 %
- la Comunità Educativa Il Cardo, (A.Pini)maschile, autorizzata per 10 minori , ha accolto una media di 9,7 minori , cioè il 97,1 %
- Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Sgancio, femminile, autorizzata per 6 persone ha accolto ha accolto una media di

5,26 ragazze maggiorenni ,ciòè il 87,6%

Tipologia Servizio n. n. utenti diretti

Servizi
residenziali

utenti diretti Il Settore Minori Non Accompagnati che accoglie 32 Minori in 4 comunità inserite nel sistema di accoglienza Sai, in convenzione , ma che diventeranno 3

45

- La Comunità per l'Autonomia Sandonè, maschile, autorizzata per 8 minori chiusa a gennaio 2023
- La Comunità per l'Autonomia Lo Sguincio, maschile , autorizzata per 9 minori
- la Comunità per l'Autonomia It a cà, maschile, autorizzata per 7 minori
- la Comunità Sabir, maschile, autorizzata per 8 minori

Tipologia Servizio n. n. utenti diretti

Interventi e
servizi
educativo-
assistenziali e
territoriali e per
l'inserimento
lavorativo

utenti diretti Durante l'anno 2023 sono stati 5 (1 dei quali ancora in fase di svolgimento) i tirocini formativi attivati in favore dei ragazzi (ed ex utenti) accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due, percorsi sia finalizzati all'inserimento lavorativo, sia finalizzati al potenziamento delle competenze. Dei percorsi attivati, 4 sono stati portati a termine e sono stati tradotti in inserimento occupazionale, con contratti a T.D. o di Apprendistato.

Tipologia Servizio n. n. utenti diretti

Altri Servizi

utenti diretti Attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione.
192 Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti.

Tipologia Servizio	n.	n. utenti diretti
Servizi semiresidenziali	164	I gruppi Socio educativi Lotto 1: Q.re Porto Saragozza <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboragazzi Oasi: centro socioeducativo per minori 11/14; 19 iscritti al 31.07.2023 – Sede in via Pietralata 66 Bologna. Educatori: Angelica Rotili e Luigi Garrisi. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. 2. Trasformazioni: centro socioeducativo per minori 14/18; 22 iscritti al 31.07.2023 – Sede in via Pietralata 66 Bologna - Educatori Kiki Paschalidou, Francesco Tripodi. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana.

Q.re Navile

1. **Marco Polo 21:** Sede in V. Marco Polo 21, educatori Sveva Baldelli Lopez e Salvatore Lucà. Utenti 6/18 anni; 21 iscritti (4 elementari – 9 medie – 8 superiori) al 31.07.2023 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
1. **Zona Giovani:** Sede in via Agucchi. Educatori: educatori Katia Bandini e Mauro Giudici, minori dai 6 ai 18 anni, 30 iscritti (14 medie – 8 elementari – 8 superiori) al 31.07.2022 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
2. **ET30:** Sede Via Franco Bolognese 48. Educatori: Noemi Usai e Emilio Parri (sostituito da Daniele Natale in gennaio 2022) - Aperture: 5 pomeriggi a settimana, minori 6/14 anni: 23 iscritti (10 elementari – 13 medie) al 31.07.2023. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.

Q.re Borgo Reno

1. **Hip hop:** centro socioeducativo per minori dai 14 ai 18 anni; 17 iscritti partecipanti al 31.07.2023 – Sede in Via Galeazza, 2 Bologna. Educatori: Noemi Cieri (sostituita per maternità dal febbraio 2023 da Francesca Garaù) e Mario Nicoletti. Aperture: 4 pomeriggi la settimana . Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.
2. **Tigrotti:** centro socioeducativo per minori dai 6 agli 11 anni; 13 iscritti al 31.07.2023 - Sede in via de' Nicola 28 Bologna. Educatori: Roberta Giampetri e Gabriella Zaccaria. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana + 3 sabati al mese.
3. **I Borghini:** centro socioeducativo per minori per minori dai 11 ai 14 anni; 19 iscritti al gruppo al 31.07.2023. - Sede in Via Emilia Ponente Bologna. Educatori: Rosalia Anghileri e Mauro di Carlo. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.

Tipologia Servizio	n.	n. utenti diretti
Servizi semiresidenziali	124	Centri Anni Verdi. <ol style="list-style-type: none"> 1. CAV Reno: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 e 14/16 - Tot. numero iscritti 39 al 15/06/2023. Quartiere Reno, Sede in Via R. Rigola, 15. Educatori: Alessandra Malucelli e Matteo Lazzaretti.. 2. CAV Navile: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 e 14/16 - Tot. numero iscritti 40 al 15/06/2023. Quartiere Navile , Sede in Via Longhi, 8. Educatori: Martina Scivoletto e Davide Borriello. 3. CAV Borgo – secondo anno di gestione da parte di Csapsa due -: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (31 iscritti) e 14/16 (14 iscritti) - Tot. numero iscritti 45 al 15/06/2023 Quartiere Borgo Panigale Reno, Sede in Via Giacosa, 6. Educatori: Nuema Valdifiore e Luca Sartori.

Tipologia Servizio Servizi semiresidenziali	n. utenti diretti 5126	n. utenti diretti Lo Spazio di Opportunità è diventato un presidio educativo rivolto a minori in fascia 11-17 anni e alle famiglie, che intende promuovere la crescita culturale e sociale di preadolescenti e adolescenti. Situato nel quartiere Borgo Panigale - Reno del Comune di Bologna, propone attività laboratoriali artistiche, espressive, sportive, scientifiche, tecnologiche secondo un approccio sistemico, progettate attraverso il lavoro di comunità, coinvolgendo la scuola, le Istituzioni, il privato sociale, le famiglie e i giovani stessi. SdO ha una vocazione sperimentale di nuovi linguaggi e nuove tecnologie, infatti emerge, la continua necessità di sperimentare e utilizzare strumenti che, all'interno del lavoro educativo, si configurano come innovativi.
Tipologia Servizio Interventi e servizi educativo- assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	n. utenti diretti 260	n. utenti diretti La cooperativa CSAPSAdue, è titolare dell'educativa di strada nei comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (Edu.strada - lotto 4), delle due educative presenti nel quartiere Borgo Panigale-Reno (Educastel e InBorgosuStrada - lotto 3), e dell'educativa di strada nel quartiere Porto Saragozza aggiudicata con Bando Pon indetto dal comune di Bologna a cui abbiamo partecipato come consorzio Scu.ter nel 2020, prorogata con fondi comunali da maggio 2023. Il servizio di Educativa di Strada, è diretto alla comunità nella sua globalità e ai soggetti che vivono sul territorio e che sono portatori di molteplici esperienze di vita e bisogni. Questa modalità di intervento mira a favorire nei giovani una partecipazione attiva alla vita della collettività e a un uso più positivo e consapevole del tempo libero, anche grazie alla costruzione di relazioni significative con adulti di riferimento. Si configura come servizio di prossimità allo scopo sia di agganciare e creare una relazione educativa significativa con i ragazzi "già conosciuti" nei luoghi di vita e di aggregazione informali, sia di approfondire la conoscenza e il monitoraggio del territorio rilevando le specificità dei bisogni del target. Siamo di fronte ad un approccio completamente nuovo al tema del disagio e delle nuove criticità insorte dopo la pandemia: oggi molti giovani con difficoltà, sono a rischio di degrado sociale, e il servizio di educativa di strada si inserisce per affrontare in rete tale concetto, attraverso l'acquisizione di consapevolezza delle cause che lo hanno generato, e la partecipazione per la realizzazione di progetti/microprogetti per il miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio di residenza. È l'esserci nel tempo che consente di realizzare un intervento educativo capace di stimolare ed accompagnare i gruppi informali di giovani in percorsi di consapevolezza e crescita, attraverso il confronto. La flessibilità di lavoro, di cui l'intervento di strada si caratterizza, favorisce la capacità di progettare e valutare i propri interventi in contesti in continuo cambiamento, in un'ottica di empowerment.
Tipologia Servizio Interventi e servizi educativo- assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	n. utenti diretti 238	n. utenti diretti L'orientamento scolastico e formativo è un progetto all'interno dell'appalto "Lotto 4" dell'Unione dei Comuni Lavino, Reno e Valsamoggia. Si tratta di un servizio che si occupa di orientamento scolastico e formativo per un target di giovani minorenni tra i 13 e i 18 anni in carico ai servizi sociali gestiti da ASCInsieme. Gli operatori sviluppano la progettualità per tutte le fasi della vita di uno studente, ovvero dalla scuola dell'obbligo alla scelta formativa, fino ad arrivare per alcuni casi anche all'orientamento lavorativo. Numero utenti diretti: 228. Servizio Antidispersione Il servizio dell'antidispersione scolastica consiste nella capacità dell'educatore/trice di poter agire sul singolo studente/essa o sul gruppo per contrastare forme di abbandono scolastico. Gli studenti e le studentesse vengono segnalati/e dalla scuola al Sest che, una volta verificato il caso, attiva l'intervento di antidispersione all'interno dell'Istituto Comprensivo, o in alternativa fuori dalla scuola e in orari pomeridiani. Gli interventi possono essere attivati anche all'interno di Istituti Superiori o di lefp, purchè i minori siano ancora in obbligo scolastico. Per l'anno 2023 le ore per gli interventi di antidispersione sono diminuite drasticamente. Si è continuato a seguire casi nei quartieri Navile (fino all'inizio di maggio per poche ore settimanali) e Porto-Saragozza (fino a febbraio). La cooperativa ha continuato il suo coordinamento diretto sui quartieri Navile, Porto Saragozza e Borgo Panigale Reno. Le ore di antidispersione previste all'interno del Lotto 1 presso il Quartiere Borgo Panigale Reno sono state mantenute, nonostante il numero di casi da seguire siano aumentati di parecchie unità. Numero utenti diretti: 10.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Csapsa Due nel 2023 ha assunto 23 persone, 22 nel 2022. Nel 2021 le nuove assunzioni sono state 17. Anche quest'anno, dunque, il trend delle assunzioni si conferma costante e leggermente in aumento.

Tra gli occupati si registra una maggiore presenza femminile (60 donne su un totale di 94 lavoratori) e la più della metà del personale, ovvero 53 persone, è sotto i 40 anni; 23 educatrici/ori hanno meno di 30 anni.

Il personale in possesso di una laurea ammonta a 81 unità (su 94). Inoltre, considerando solo i dipendenti, che rappresentano le assunzioni più recenti, 22 su 23 hanno conseguito una laurea. In sintesi, analizzando quanto emerso, si può sostenere che le politiche occupazionali della cooperativa hanno un'**incidenza positiva sul territorio in termini di occupazione femminile e di occupazione giovanile, prediligendo lavoratori altamente specializzati**.

Rispetto alle attività occupazionali messe in atto a favore dell'utenza, nello specifico l'attività di inserimento lavorativo/Tirocini Formativi a favore degli ospiti delle comunità residenziali gestite dalla cooperativa, ormai da diversi anni Csapsa Due svolge per i ragazzi accolti nelle Comunità percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo. Queste attività vengono svolte in collaborazione con Csapsa, ma sviluppando anche in autonomia un'esperienza e collaborazioni con un'importante rete di aziende che hanno preso a riferimento per i loro bisogni di personale i nostri Educatori, in particolare il nostro referente per questo tipo di attività Vincenzo Venia.

I ragazzi delle nostre Comunità si sperimentano in percorsi di tirocinio osservativo, formativo e finalizzati all'inserimento, spesso con pagamento da parte dell'azienda e successiva assunzione.

Il tirocinio extracurricolare finanziato dalle aziende è sicuramente uno degli strumenti più efficaci e celeri per formarsi e trovare un impiego allo stesso tempo. Durante l'anno 2023 sono stati **5 (1 dei quali ancora in fase di svolgimento) i tirocini formativi attivati** in favore dei/le ragazzi/e (ed ex utenti) accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due, percorsi sia finalizzati all'inserimento lavorativo, sia finalizzati al potenziamento delle competenze. **Dei percorsi attivati, 4 sono stati portati a termine e sono stati tradotti in inserimento occupazionale, con contratti a T.D. o di Apprendistato**.

Importantissima, sempre in termini di ricaduta occupazionale sul territorio è la collaborazione sempre più strutturata e proficua tra l'Università di Bologna e Csapsa Due, collaborazione che, quest'anno, si è concretizzata con l'attivazione di **49 tirocini formativi**. Oltre ai tirocini che hanno dato la possibilità di sperimentare le competenze delle studentesse e degli studenti universitari, all'interno dei servizi della cooperativa sono stati attivati **12 tirocini extracurricolari: 6 di questi percorsi si sono tradotti in contratti a T.D. (questi giovani cioè sono stati assunti da Csapsa Due), 1 percorso è terminato a gennaio 2024 (anch'esso poi tradotto in un'assunzione)**.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
94.08	92	86.08

Rapporto con la collettività

Diverse sono le collaborazioni della cooperativa con le varie agenzie del territorio, collaborazioni costruite in un'ottica di scambio reciproco e di costruzione di quella che potremmo definire una "comunità educante".

- Associazione Agevolando: è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso la frequentazione dello Sportello che svolge accoglienza, orientamento, laboratori vari e punto di socialità; Tirocini formativi retribuiti da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che hanno portato poi a tirocini finanziati dalle aziende o ad assunzioni; L'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio; L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, convegni, iniziative.
- Associazione Ya Basta: la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi e culturali seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- Cooperativa Idee in Movimento: la collaborazione si concretizza con percorsi di volontariato intrapresi da alcuni ospiti delle comunità.
- Associazione Cantieri Meticci: collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.

- Cooperativa Eta-Beta: collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.
- Associazione Pugilistica Navile: la collaborazione riguarda percorsi sportivi seguiti da alcuni ospiti delle comunità, percorsi di volontariato, percorsi di antidispersione.
- Associazione Sempre Avanti: la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- WeWorld Gvc Onlus: collaborazioni per la realizzazione di percorsi culturali, festival tematici, scambi culturali.
Pugilistica Navile: collaborazioni nella realizzazione di progetti di inclusione sociale rivolti a soggetti minorenni e giovani adulti che vertono in importanti situazioni di povertà sociale, educativa, economica e/o caratterizzati da profili di forte fragilità. Nello specifico attività sportive, attività volte al contrasto della dispersione scolastica, attività volte alla formazione e all'acquisizione di competenze di base, soprattutto nei ragazzi MSNA, ma anche nei ragazzi e nelle ragazze ospiti delle comunità educative.
- Sportfund: collaborazione per la realizzazione di attività sportive gratuite a favore di soggetti svantaggiati.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Csapsa Due è una realtà consolidata nel territorio del comune di Bologna e della città Metropolitana, per questa ragione, nell'ambito delle proprie progettualità, ha diversi rapporti con la Pubblica Amministrazione. La tipologia di tali rapporti varia a seconda del settore educativo che si prende in esame.

Per quanto riguarda il settore delle **Strutture Residenziali**, Csapsa Due, al fine di rispondere ai bisogni del territorio, si interfaccia con Pubblica Amministrazione al fine di offrire dei posti - e delle progettualità, basate sulla cura della persona che si realizza nella quotidianità, con l'obiettivo di un futuro inserimento sociale - , all'interno di Comunità Educative per Minori, di Comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati, di Comunità di Alta Autonomia per giovani Adulti. I principali Committenti per le nostre Comunità sono stati:

ASP CITTA' DI BOLOGNA (Servizio Protezioni Internazionali)

COMUNE DI BOLOGNA (Servizi Sociali dei Quartieri)

MINISTERO DI GIUSTIZIA - CGM BO

Asp SENECA

Asc INSIEME

ASP CIRCONDARIO IMOLESE

AUSL BOLOGNA

AUSL IMOLA

FARMACIE COMUNALI RIUNITE (Servizi Sociali Comune Reggio Emilia)

UNIONE RENO GALLIERA

UNIONE TERRE DI CASTELLI

COMUNE DI VERONA

ASP DELTA FERRARESE

ASP RODRIGUEZ

COMUNE DI CENTO

AUSL FERRARA

COMUNE DI FALCONARA

UNIONE BASSA ROMAGNA

AUSL DELLA ROMAGNA

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Per quanto riguarda il settore dei Socio-educativi e dei CAV (Lotto 1),Csapsa Due, attraverso il coordinatore unico cittadino (CUC), ovvero il socio Mario Nicoletti, si relaziona con l'area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna per l'organizzazione generale del settore; mentre per la strutturazione dell'attività specifica di ogni servizio educativo l'interlocuzione avviene tra gli/le educatori/trici professionali e il Servizio Educativo Scolastico Territoriale (SEST) del quartiere di riferimento (Quartiere Porto Saragozza, Quartiere Navile e Quartiere Borgo Reno), sempre supportato dal CUC. Queste relazioni, nello specifico, consistono nella creazione di Tavoli di lavoro, di riunioni di verifica sull'andamento della progettualità, di momenti formativi e di aggiornamento.

Impatti ambientali

Le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educativi come i Gruppi Socioeducativi, i CAV e lo Spazio di Opportunità realizzato attività che vengono svolte in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avvia al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampanti, carta, rae, pile, neon, etc.

Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo.

I servizi educativi continuano ad affrontare e approfondiscono quotidianamente il focus tematico legato alla sostenibilità ambientale, affrontato secondo le modalità creative degli/delle educatori/trici professionali. Difatti alcuni hanno realizzato laboratori per tutto l'arco dell'anno per affrontare i diversi obiettivi dell'Agenda 2030, altri hanno realizzato percorsi ad hoc su appuntamenti per divulgare le conoscenze scientifiche legate ai cambiamenti climatici. Queste attività sono state realizzate con successo all'interno del centro Spazio di Opportunità, all'interno degli Istituti Comprensivi del territorio e promossi tutti i servizi extrascolastici (come ad esempio i Socioeducativi e i CAV) gestiti dalla cooperativa. L'idea è quella di procedere nell'affrontare gli argomenti legati alla sostenibilità ambientale attraverso metodologie divulgative che tendono a coinvolgere l'utenza.

Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Consumo energetico	energia, acqua, raccolta indifferenziata	Percorsi di sensibilizzazione quotidiana degli utenti e realizzazione di attività laboratoriali
Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Utilizzo di materiali o prodotti	riciclo materiali	Creazione di attività laboratoriali e percorsi funzionali a un corretto utilizzo e riciclo di materiali
Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Consumo energetico	sensibilizzazione utilizzo mezzi non inquinanti	Percorsi di sensibilizzazione a una mobilità sostenibile e laboratori di ciclofficina
Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Utilizzo di materiali o prodotti	prodotti alimentari	Partecipazione al servizio Last Minute Market: servizio di recupero di beni alimentari invenduti

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'esercizio 2023 si è chiuso positivamente con un **utile di 256.288€**, di cui un'importante parte è però dovuta al mancato impiego del Fondo Salvaguardia Salari per 209.000€. Il valore del **fatturato è di 3.707.049€** con un aumento complessivo di 110.663€ rispetto al 2022, 369.708€ rispetto al 2021, 619.656€ rispetto al 2020, a testimonianza di un costante aumento dell'attività della Cooperativa. Il **Valore della Produzione**, che considera anche gli altri ricavi e proventi, ammonta a **3.927.712€**, con un aumento rispetto al 2021 di 260.396€.

Il **settore residenziale** di Csapsa Due, sempre il maggiore per dimensione (75,5 % del fatturato totale) passa da 2.663.794€ a **2.800.240€**, con un incremento di 136.446€ rispetto al 2022. L'incremento è dovuto sostanzialmente all'aumento del fatturato delle comunità educative, a cui si somma un piccolo aumento della Comunità di Alta autonomia e un leggero calo delle Comunità per MSNA.

Il **sistema di Accoglienza dei minori migranti** vale **740.360€** ed è diminuito di 23.402€ rispetto al 2022, a causa dell'azzeramento dei fondi erogati in passato per ore individualizzate per casi molto complessi. Del sistema concepito

organizzativamente come un "sub-settore" fanno parte 4 strutture analoghe per l'accoglienza dei MSNA del progetto SAI: Lo Sguincio, It a Cà, Sandonè e Sabir. Il 2024 vede una netta inversione di tendenza, con la chiusura delle comunità Sandonè e Sabir a causa di problemi di vicinato. Stiamo cercando una nuova sede per poter gestire almeno 3 comunità SAI, ma la ricerca non è facile per le resistenze dei proprietari, gli alti prezzi degli affitti e l'indisponibilità del Comune di Bologna ad accettare l'apertura di comunità per MSNA in zone in cui sono stati già rilevati episodi di illegalità collegati alla presenza di immigrati, percezione spesso legata alla grande eco mediatica e alla comunicazione allarmistica sulla mancanza di sicurezza. Inoltre ci sono forti dubbi sul fatto che il Ministero accetti di adeguare le tariffe al rinnovo del CCNL cosa che rende insostenibili questi interventi, dal punto di vista economico e di conseguenza educativo.

Le quattro Comunità educative e Lo Sgancio (Alta Autonomia) vedono un fatturato di **2.059.880€** con un aumento di 159.848€ rispetto al 2022. Il numero di minori accolti complessivamente nell'anno è risultato, per quantità, superiore al 2022 e al 2021 e in linea con il 2020 con un aumento della retta media. L'utenza per la quale è richiesta l'accoglienza è portatrice di forti disagi, ora legati particolarmente a ritiro sociale, depressione, autolesionismo, senso di inadeguatezza, dipendenza da social, abuso e pedofilia. Le nostre comunità stanno orientandosi su queste problematiche e in misura minore su problemi di devianza, tenuta delle regole, allontanamenti/fughe, manifestazioni aggressive e violenza, consumo di sostanze, problematiche comunque presenti. L'aumento dei ricavi e del Margine Operativo è interamente dovuto alla Comunità A.Pini (oltre che allo Sgancio) che ha visto aumentare sia le richieste di accoglienza provenienti dai territori, sia la collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Bologna, e ha accolto anche MSNA di territori fuori Bologna, quindi non inseriti nel progetto SAI. La tipologia di utenza, maschile di età superiore ai 15 anni, con intervento incentrato sull'autonomia, uniti alla forte coesione e autonomia dei membri dell'équipe, permettono di accogliere un alto numero di minori senza un proporzionale aumento delle ore educative impegnate. La Comunità Marconi da qualche anno ormai accoglie diversi ragazzi con presa in carico della NPI che richiedono interventi individualizzati. Grazie ai cambiamenti di utenza sopra descritti, l'équipe ha calato sensibilmente i bisogni di contenimento fisico e gli infortuni. Le due Comunità femminili hanno visto un'alta complessità, con interruzioni delle accoglienze e turn-over delle minori accolte, con passaggio ad altri contesti, tra cui Lo Sgancio, che ha accolto molte ragazze nel percorso di autonomia, tanto che nel 2024 verrà aperta una seconda Comunità femminile per Neomaggiorenni, Lo Slancio, in uno degli appartamenti che ospitava una comunità per MSNA.

Per quanto riguarda la gestione dei **Gruppi socioeducativi**, Csapsa Due continua a gestire 8 Servizi socioeducativi del Comune di Bologna (bando 2019-2024 Lotto 1), come consorziata di Scu.Ter, assieme a Ceis Arte, Open Group e Cadiai e in RTI con Società Dolce, Tatami e Aipi, mantenendo il ruolo di coordinamento tecnico cittadino. Il fatturato 2023 è di **276.827€**, con una diminuzione di 59.993€ rispetto agli 336.820€ del 2022, essendosi concluso l'ampliamento di antidispersione scolastica.

Per quanto riguarda i **Centri Anni Verdi**, gestiti come consorziata di Scu.Ter, assieme a Open Group, Ceis Arte, Cadiai, Open Group e in ATI con Società Dolce, sempre con Coordinamento tecnico di Csapsa Due, il fatturato è di **265.515€**, con un aumento di 62.589€ rispetto ai 202.926€ del 2022 e ai già positivi anni precedenti, grazie alla gestione del terzo Cav a noi affidata e all'aumento costante delle attività delle Scuole Aperte estive.

Sempre con il consorzio Scu.Ter, sono gestiti i 2 interventi di **Educativa di Strada** del Quartiere Borgo Panigale-Reno (Lotto 3 del bando del Comune di Bologna) e l'Educativa di Strada nel Quartiere Porto-Saragozza, confluita anch'essa nel Lotto 3 a partire da maggio 2023. Il fatturato complessivo è di **53.728€**, diminuito di 26.355€ rispetto agli 80.083€ del 2022, a causa della riduzione dell'educativa di strada di Porto Saragozza.

Socioeducativi, Centri Anni Verdi ed Educativa di Strada fanno capo a bandi del Comune di Bologna in scadenza nel 2024. I nostri Educatori hanno sempre portato avanti da anni interventi di grande qualità, apprezzati dal territorio, dai ragazzi, dalle famiglie e dai committenti. I Coordinatori di Settore hanno sempre curato con grande impegno e capacità i rapporti con i committenti del Comune di Bologna e auspichiamo che il nuovo bando cittadino in preparazione valorizzi tale esperienza pregressa. Le interlocuzioni avvenute con Centrali Cooperative e Sindacati fanno pensare che saranno rispettati gli aumenti contrattuali, tuttavia le ristrettezze dei fondi del Comune fanno sì che la cifra totale non sarà probabilmente aumentata, ma saranno invece diminuiti ore o settimane lavorative, a scapito di alcuni dei colleghi impegnati in questi interventi educativi. **Gli interventi educativi nel territorio del Distretto Reno-Lavino-Samoggia di ASC Insieme**(lotto 4: educativa di strada, orientamento formativo, interventi sul ritiro sociale e sul gioco d'azzardo patologico) vedono un fatturato complessivo dell'anno di **119.667€** in calo di 10.342€ rispetto a 130.009€ del 2022. Negli ultimi anni hanno subito una riduzione progressiva questi interventi nel territorio di ASC Insieme, con una tariffa oraria assolutamente inadeguata.

Ammontano a **75.427€**, in aumento di 16.402€ rispetto ai 59.025€ del 2021, i **progetti finanziati da Enti Pubblici e Privati** (come ad esempio Comune di Bologna relativamente ai finanziamenti PON Metro, Fond. Con i Bambini, Fond. Del Monte, Regione Emilia Romagna, ecc) a supporto e implementazione dei nostri interventi socioeducativi e territoriali.

Tra questi, importante la gestione, come consorziata di Scu.Ter, del Centro di aggregazione Spazio di Opportunità Martinelli, primo centro rivolto a tutti i bambini e ragazzi del territorio e non solo a quelli in carico ai servizi sociali, con la collaborazione della Fondazione Golinelli. Molti di questi sono progetti di innovazione sociale ed educativa, che prevedono una complessità nella fase di rendicontazione. Le risorse umane impegnate hanno acquisito alte competenze che permettono una maggior

efficienza nella presentazione di report economici.

Ammontano a **115.644€**, in leggero calo di 8.085€, gli altri ricavi (**Formazione Professionale, Terapie, Piofst e altri**).

Con l'incremento del fatturato di 110.663€ rispetto al 2022, pari a un +3,1%, e in aumento costante, come detto, rispetto agli anni precedenti, nel 2023 si è potuto apprezzare anche un importante aumento del margine. Si è quindi proceduto ad una analisi per comprenderne le ragioni e separare i motivi contingenti e occasionali da quelli strutturali.

All'aumento del fatturato del 3,1% è corrisposto un aumento del costo del personale solo del 1,2%.

Anche gli altri costi diretti (diversi dal personale) legati alle attività svolte sono aumentati nel 2023 solo dell'1% rispetto al 2022.

Infatti, anche se i costi fissi per le strutture che ospitano le Comunità sono aumentati del 7,5%, soprattutto a causa dell'aumento rispetto al 2022 dei costi degli affitti (a causa dell'inflazione ma soprattutto dell'intero anno di canoni di affitto per Sguincio e Sandone', contratti iniziati ad agosto 2022), delle utenze (aumenti dovuti al superamento dell'anno di contratto) e degli ammortamenti (nel 2023 è stato acquistato un nuovo mezzo di trasporto a servizio delle Comunità, sostituendo un vecchio pulmino), i costi diretti per gli ospiti delle Comunità sono diminuiti del 5,6%, compensando così l'aumento dei costi fissi.

Sono stati confermati e vorremmo aumentare la presenza di tirocinanti formativi a supporto di molte attività, in modo da poter concentrare gli affiancamenti educativi dove più necessario, per esempio nelle ore serali, momenti spesso più impegnativi in cui la solitudine dell'educatore può essere più logorante e stressante.

I tirocini formativi rappresentano uno strumento importante per formare e far crescere educatrici ed educatori che nei tirocini curriculari o nel servizio civile hanno dimostrato di poter essere validi collaboratori. Pertanto questo costo è ora compreso nei budget degli interventi educativi.

Per quanto riguarda i **costi indiretti** del personale viene confermato il contenimento al 3,8% pur in presenza di alti bisogni per adempimenti relativi alla Sicurezza, alla Privacy, al MOG (Modello Organizzativo Gestionale) e, in particolare, per l'inizio del processo di certificazione di Qualità e di Genere. Il contenimento di questo costo indiretto è dovuto ad una maggior efficienza e capacità del personale impegnato negli adempimenti e una maggior precisione nel fare rientrare i costi amministrativi di rendicontazione nei costi diretti.

Si rileva come tutti i budget operativi siano commisurati alla necessaria copertura di tutti i costi indiretti. Tutti i coordinatori, soci, dipendenti, stanno portando avanti gli interventi secondo tali budget operativi, con grande attenzione all'aspetto della sostenibilità economica, oltre che, come sempre, alla qualità ed efficacia educativa.

Il monitoraggio dell'andamento è sempre più tempestivo per quanto riguarda le ore effettuate, anche grazie alla nuova piattaforma Zucchetti, ma lo è meno per quanto riguarda le spese correnti. Questo aspetto andrà migliorato.

Gli educatori delle équipes stanno sempre di più assumendo gli strumenti e affinando la collaborazione con l'amministrazione, per effettuare questo monitoraggio in modo sempre più consapevole, tempestivo, responsabile da parte di tutti. È per Csapsa Due fondamentale mantenere questo spirito di appartenenza e responsabilità condivisa da parte di tutti.

Rischio di Credito

Le attività finanziarie di Csapsa Due hanno una buona qualità creditizia, derivando in massima parte da crediti verso Enti della Pubblica Amministrazione.

Rischio di liquidità

Nell'anno 2023 non ci sono stati ritardi significativi nei pagamenti da parte dei clienti. Molti Enti hanno addirittura ridotto i tempi di pagamento a 30-45 giorni, consentendo alla Csapsa Due di non dover ricorrere in tutto il 2023 alla presentazione presso le banche di fatture per l'anticipazione. A fine anno i crediti verso i clienti sono diminuiti di circa euro 108.000 nonostante l'aumento del fatturato, e le disponibilità liquide sono diminuite solamente di circa euro 5.000.

Rischio di mercato ed evoluzione prevedibile della gestione

I rischi di mercato, per quanto riguarda l'accoglienza dei minori nelle strutture residenziali che rappresenta il 75,5 % dell'intera attività vanno analizzati con riferimento alle due distinte tipologie di accoglienza: C.E. "tradizionali" da un lato e SAI minori dall'altro, che rispondono a bisogni diversi e forniscono risposte diverse.

Csapsa Due gestisce come impresa singola non associata questa parte prevalente della sua attività nella ricerca costante del punto di equilibrio interno/esterno. Interno: organizzazione dell'accoglienza nel rispetto dei bisogni delle persone inserite nelle strutture; esterno: essere considerati interlocutori significativi presso i Committenti.

È da migliorare la sostenibilità economica delle comunità: la complessità dei minori accolti richiede un'attenta valutazione dell'impegno educativo necessario, con alta capacità di motivare ed articolare il bisogno di finanziamenti aggiuntivi per interventi individuali, senza abusarne. Dovremo inoltre alzare ulteriormente le rette per consentire l'inserimento aggiuntivo di più figure di supporto (tirocini formativi, molto utili per selezionare e formare futuri educatrici ed educatori). Questo dovrà portare ad una miglior capacità di accoglienza, quantitativa e qualitativa come benessere e senso di efficacia degli educatori. Le nostre rette sono già le più alte nel territorio, quindi questo potrebbe portare a qualche rischio, che crediamo sia necessario affrontare. Questo aumento sarà probabilmente possibile dal 2025, poiché già da alcuni anni abbiamo avuto riconoscimento

parziale alle richieste di applicare annualmente gli adeguamenti Istat e nel 2024 dovremo richiedere in aggiunta da parte di tutti gli Enti e su tutti i minori inseriti l'adeguamento della retta al nuovo CCNL, cosa non facile da ottenere nonostante l'impegno di Centrali cooperative e Coordinamento comunità E-R.

La difficoltà delle comunità educative femminili ad accogliere minori con bisogni complessi fa sì che stiamo valutando la possibilità di aprire una Comunità specializzata nell'accoglienza di minori con inadeguatezza a stare dentro al quadro di richieste delle nostre Comunità educative e che necessitano di interventi ancor più personalizzati e relazionali di quelli messi in campo attualmente.

A tale scopo stiamo provvedendo ad un percorso di incontri e approfondimenti dei nostri modelli di accoglienza tra le differenti équipe educative. Questa possibile nuova apertura, la difficoltà a trovare case in affitto, l'eventualità che un proprietario degli immobili in locazione possa decidere di non metterlo più a disposizione, la constatazione della continuità degli interventi, che portiamo avanti da decenni, porta il CdA a valutare l'eventualità dell'acquisto di un immobile.

Alla luce di ciò, in ragione delle possibili ripercussioni negative a livello economico dei mancati o tardivi adeguamenti delle tariffe e delle rette al costo del lavoro, il CdA ritiene prudente non attribuire ai soci eventuali ristorni o dividendi.

Per quanto riguarda le Comunità inserite nel Sai minori, il fattore negativo e di rischio è rappresentato dalla chiusura di due comunità nel 2024 a causa di problemi con il vicinato. Questo comporterà una drastica riduzione del fatturato del settore (si prevede un calo del 35% circa) e sta già richiedendo una importante ristrutturazione delle attività dei soci e dei dipendenti. La difficoltà di gestione di minori complessi con le scarse risorse disponibili, unitamente alla diffusa sensazione di insicurezza alimentata dalla stampa, ha portato a queste chiusure. Asp Città di Bologna non ha provveduto a sostituire le strutture con altre di proprietà pubblica ed è molto difficile reperire sul mercato proprietari disponibili ad affittare immobili per questo utilizzo. Il fattore di rischio inoltre per queste comunità è anche legato alla sostenibilità, non essendo garantito l'adeguamento al rinnovo contrattuale di tariffe già basse e inadeguate all'accoglienza di minori spesso con problemi complessi.

Al tempo stesso vi è un grande interesse, impegno, motivazione, disponibilità e competenza dei nostri Educatori a questo tipo di accoglienza, più che mai importante e attuale in Italia e a Bologna in particolare.

Oltre alla ricerca di immobili in affitto per aprire una comunità nell'ambito del Sai, si sta valutando la possibilità di aprire una Comunità di Alta Autonomia per l'accoglienza di MSNA fuori dal sistema Sai, scelta che da un lato comporta dei rischi, in quanto sarebbe un'accoglienza a retta priva di tutte le garanzie e i servizi di supporto del Sai, ma dall'altro avrebbe rette maggiori, che consentirebbero interventi e presenze educative più adeguate.

Le restanti attività di Csapsa Due (Gruppi socioeducativi, CAV ed educative di strada) sono gestite come consorziate del consorzio Scu.Ter, e andranno a bando nel 2024 con un'unica gara di appalto di importo considerevole, con conseguente maggior rischio che possa interessare altri enti da fuori territorio.

La gestione in Scuter di queste attività e le alte capacità dei nostri coordinatori di Settore, ma anche di altre cooperative consorziate, fa sì che i referenti tecnici, gestionali, amministrativi e politici del Comune siano molto soddisfatti della gestione e articolazione attuale di Csapsa Due e del consorzio, che consente di tenere assieme le singole caratteristiche e specializzazioni e la gestione unitaria.

Restano le incognite di un bando che prevede una dose di rischio per la possibilità di ribassi economici di eventuali concorrenti e problemi di sostenibilità e di occupazione legati ad una riconfigurazione dei servizi con conseguenti tagli di figure educative, di ore settimanali di apertura e di settimane lavorative nell'anno per mantenere invariato l'impegno di spesa del Comune.

Csapsa Due, sempre nell'ambito di Scu.Ter sta realizzando altre progettazioni nell'ambito degli interventi educativi territoriali nel Comune di Bologna, in modo da poter compensare le diminuzioni del bando, ma ancora incerti sono gli esiti e il volume di tali progettazioni.

La grande competenza dei nostri Progettisti e Coordinatori, in collaborazione con i colleghi di Scu.Ter, fa sì che il Comune ci riconosca e affidi le coprogettazioni, collaborazioni, affidamenti, anche se spesso senza riconoscere in modo adeguato tutti i costi che questo lavoro di struttura e progettazione comporta.

Ancora gestite in RTI le attività del Lotto 4 di ASC Insieme per i territori dell'Unione Reno-Lavino-Samoggia, assegnate a Scu.Ter con il bando del 2022, purtroppo a tariffe molto basse. Nel 2024 verrà riconosciuto l'aumento derivante dal nuovo CCNL, ma si prevede una conseguente riduzione delle settimane di servizio, per non aggravare la spesa per ASC Insieme, come già fatto in passato dall'Ente.

Per affrontare le problematiche di sistema entro le quali Csapsa Due è chiamata ad operare, occorrerà infine ribadire tutte le iniziative messe in campo dal punto di vista politico istituzionale.

Csapsa Due agisce in relazione costante con altri soggetti affini, con l'associazionismo, le no-profit storiche, gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (Coordinamento comunità Educative dell'Emilia Romagna, Tavolo regionale delle comunità di accoglienza, Consorzio Scu.Ter, Legacoop).

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€3.707.049,00
Attivo patrimoniale	€1.827.023,00
Patrimonio proprio	€810.093,00
Utile di esercizio	€256.288,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
3927712	3667316	3423713

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	3622574	% 92.23
Ricavi da aziende profit	3916	% 0.10
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	288364	% 7.34
Ricavi da persone fisiche	12858	% 0.33
Totale	3'927'712.00	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	2923768
b) interventi e prestazioni sanitarie;	12858
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	30063
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	740360
Totale	3'707'049.00

Buone pratiche



I valori di Csapsa Due sono naturalmente compatibili con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda Onu 2030: la natura trasformatrice che contraddistingue questo documento internazionale coincide con alcuni tratti peculiari inerenti all'essenza stessa del concetto stesso di educazione e, detto altrimenti, con i contenuti che ogni educatore e ogni educatrice vogliono trasmettere nel lavoro quotidiano ai giovani con cui si relazionano.

Se si considerano alcuni principi di Csapsa Due, presenti in documenti ufficiali come lo Statuto e il Codice Etico, si può ben vedere come essi siano così vicini a quelli espressi nell'Agenda Onu 2030. Nello specifico:

IL VALORE DELLE RISORSE UMANE: tutela e difesa di tutte le forme delle relazioni umane.

LA SOLIDARIETÀ: intesa come superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo. MUTUALISMO: la cooperativa si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei suoi soci. DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE ATTIVA: tutti i soci hanno diritto di voto, sono loro, indipendentemente dal ruolo che occupano, a gestire, controllare e decidere le politiche della cooperativa. Tutti sono chiamati a partecipare a questo processo.

EQUITÀ: rifiuto di qualsiasi tipo di discriminazione rispetto ad età, genere, sesso, etnia, religione, salute, orientamento politico, appartenenza a organizzazioni sindacali.

LEGALITÀ: impegno a rispettare le leggi e i regolamenti del territorio in cui si opera.

SICUREZZA E SALUTE: rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e tutela dell'integrità fisica di tutti i lavoratori.

CONFLITTO DI INTERESSI: correttezza e trasparenza verso il miglior vantaggio possibile per la cooperativa e non per il singolo.

TUTELA AMBIENTALE: orientare le proprie scelte secondo un'ottica di sviluppo sostenibile.

Alcuni di questi obiettivi vengono perseguiti sia mettendo in pratica buone pratiche sia mettendo in atto programmi e funzionali alla sensibilizzazione degli utenti della cooperativa. Per quel che riguarda le buone pratiche si sottolinea che Csapsa Due mette in atto forme di comunicazione e di governance incentrate sull'obiettivo di raggiungere **l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**(obiettivo 5); mette in atto un sistema di accoglienza, realizzato in piccoli appartamenti che accolgono pochi minori stranieri non accompagnati, basato sull'inclusione sull'educazione e contribuisce a **porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**(obiettivo 1); con i tanti servizi educativi contribuisce a fornire **un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**(Obiettivo 4); attraverso i servizi di orientamento al lavoro e antidispersione contribuisce a incentivare **una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**(obiettivo 8); la politica sugli acquisti e sulla necessità di evitare di stampare tutti i documenti, comprese le buste paga, che vengono inviate a soci e dipendenti in formato digitale, contribuisce a **garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**(obiettivo 12); il rispetto di tutte le norme e l'utilizzo di tutti i

servizi territoriali funzionali a un corretto smaltimento dei rifiuti contribuisce a

proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema

terrestre(obiettivo 15). Si precisa che le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educativi come i socioeducativi, i CAV e lo Spazio di Opportunità vengono svolti in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento

dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avvia programmi volti al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampanti, carta, rae, pile, neon, etc.

Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo. Csapsa Due partecipa al servizio Last Minute Market: servizio di recupero di beni alimentari invenduti ma ancora perfettamente idonei al consumo. Il Last Minute Market è una società spin-o accreditata dell'Università di Bologna che nasce nel 1998 come ricerca coordinata dal Prof. Andrea Segrè presso la Facoltà di Agraria. Nel 2008 viene fondata Last Minute Market Srl Spin Off universitario che nel 2019 si trasforma in Impresa Sociale.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione	Partnership partecipazione a gare d'appalto pubbliche	Le partnership riguardano attività legate ai bandi pubblici come quelle di co-oprogettazione, partecipazione a tavoli di lavoro, realizzazione di report sull'andamento delle attività, realizzazione eventi, ecc.
Pubblica amministrazione	Partnership richieste di inserimento di minori nelle strutture residenziali	Questa attività si concretizza con la richiesta di inserimento di giovani, per lo più minori - in carico ai servizi territoriali e ad altri servizi, come quelli legati al Ministero della Giustizia -, presso le strutture residenziali della cooperativa. Con i rispettivi servizi sociali, in base al "progetto quadro" iniziale, verranno concordati dei percorsi educativi individuali relativi alla permanenza dei giovani all'interno delle comunità educative.
Cooperative	Partnership Creazione di ATI o RTI	Sia le Ati o le Rti sono collaborazione che consentono alle cooperative sociali coinvolte lo svolgimento dei servizi di propria pertinenza in un'ottica di collaborazione, di massimizzazione delle energie esistenti e di rispetto per le competenze maturate nel tempo con le altre realtà presenti nel territorio.
Cooperative	Partnership Consorzio	Partecipazione al consorzio Scu.Ter – Scuola Territorio, un consorzio di imprese sociali radicate sul territorio bolognese, con esperienze professionali consolidate. Le cooperative condividono l'orientamento all'innovazione dei servizi e al welfare generativo per la promozione del benessere di bambini e ragazzi e delle loro famiglie.
Associazioni no profit, Organizzazioni profit	Partnership Collaborazioni e partnetariati	Collaborazioni funzionali alla creazione di percorsi formativi, culturali, sportivi e di volontariato.
Università	Partnership Convenzione e realizzazione di tirocini	L'attività consiste nella possibilità di far svolgere dei tirocini universitari a studenti di facoltà affini agli ambiti lavorativi della cooperativa.
Enti internazionali	Partnership Collaborazioni	Attività svolte per la creazione di percorsi di scambio internazionale che coinvolgono minori destinatari dei servizi della cooperativa.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; 12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;

Politiche e strategie

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva

ed un lavoro dignitoso per tutti; 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; 12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Csapsa Due opera secondo il principio della trasparenza e quello della massima partecipazione da parte degli stakeholder interni alla politica della cooperativa. Per quanto riguarda quest'ultimi, ovvero i soci e i dipendenti, questo avviene innanzitutto inviando documenti ufficiali che esprimono tutti i valori e i principi della cooperativa, quali lo statuto, il regolamento interno, il codice etico, ecc.. In secondo luogo, viene promossa e incentivata la partecipazione attraverso le Assemblee dei Soci.

Oltre quelle ordinarie, il Consiglio di Amministrazione, convoca quelle straordinarie ogniqualvolta si pone il problema di dover decidere delle strategie e prendere delle decisioni importanti per la politica della cooperativa. Rispetto al coinvolgimento degli stakeholder esterni, fino a questo momento, si è privilegiato un coinvolgimento unidirezionale basato su comunicazioni informative relative al bilancio sociale, il quale, oltre a essere pubblicato sul sito di Csapsa Due, è stato consegnato all'interno di eventi speciali.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Utenti	Beneficiari servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Fornitori	Tipologia di relazione o rapporto Acquisto prodotti e servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Committenti	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione, Qualità dei servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria Associazioni, Partner	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento, Scambio mutualistico, Promozione, Qualità dei servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria Sindacati	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento, Contratti di lavoro	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Associazioni di categoria	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento, Tutela beni e servizi, Ricerca	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria Istituti di credito	Tipologia di relazione o rapporto Finanziaria	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Nel 2023 le attività con valenza sperimentale e innovativa perseguite da Csapsa Due si sono concretizzate in attività di ricerca e di formazione in ambiti ritenuti strategici per innovare alcuni approcci educativi: innovazione e progettazione, extrascolastico, giustizia riparativa.

A seguito dei mutamenti relativi al Terzo Settore è stato necessario investire nella formazione relativa all’attuazione del Patto per l’amministrazione condivisa e del nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione, del Codice del Terzo Settore con il fine di insieme cultura e competenze sulle forme di collaborazione, utilizzo degli strumenti giuridici e valutazione d’impatto. Nello specifico, dunque, i temi che sono stati affrontati riguardano le metodologie della progettazione sociale: le modalità per la costruzione di collaborazioni e di forme partenariato; le fasi della co-progettazione; la funzione di regia dei percorsi collaborativi.

Al contempo è stato necessario approfondire tutta la sfera delle nuove tecnologie, fondamentale per chi lavora con il target di preadolescenti e adolescenti, cercando di concentrare la formazione sulle opportunità di avere competenze digitali inteso come ambiente, strumento e canale in grado di qualificare ulteriormente la professionalità educativa.

Le attività di ricerca, nel 2023, hanno coinvolto anche il tema della Giustizia Riparativa e della Mediazione Penale, infatti, alla luce delle implicazioni pratiche introdotte dalla Riforma Cartabia, questi temi sono stati rilanciati e riproposti in ambito dei procedimenti penali minorili. L’obiettivo di questa ricerca è stato quello di conoscere le pratiche operative efficaci nel coinvolgere i minori autori di reato in programmi di Giustizia riparativa e quello di riflettere sui cambiamenti che potrebbero essere sviluppati dai servizi pubblici per l’assistenza generale alle vittime di reato e per la Giustizia Riparativa e Mediazione penale.

Cooperazione

Il valore cooperativo

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. Per il raggiungimento dei suoi scopi sociali, e in conformità al sistema di valori espressi dalla propria mission, CSAPSA Due ritiene che la “forma cooperativa” sia ancora quella che meglio di ogni altra consente di salvaguardare un principio essenziale del lavoro dell'operatore sociale: la partecipazione attiva a tutte le fasi dell'intervento. Dal suo nascere, la rilevazione dei bisogni, alla fase teorica, il progetto, a quella operativa, l'intervento sul campo nelle varie forme.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Come ogni anno, sono state avviate delle riflessioni programmatiche al fine di raggiungere gli obiettivi delineati dal Consiglio di Amministrazione e in seno all'Assemblea dei Soci. Successivamente, come da modalità consolidata, sono state individuate le risorse necessarie funzionali al raggiungimento degli stessi: alcuni obiettivi sono stati raggiunti quest'anno, altri sono frutto di un processo che vedrà la loro realizzazione nel breve o nel lungo periodo.

In particolare, nel corso del 2023, il Collegio Etico ha raccolto i feedback del questionario somministrato al personale di Csapsa Due, compresi volontar* e tirocinanti, alla fine del 2022. Il questionario ha avuto lo scopo promuovere una riflessione collettiva sullo stato di benessere degli ambienti di lavoro della cooperativa. I feedback raccolti hanno dato preziose indicazioni su questioni legate al genere (dal linguaggio ai comportamenti), sulle discriminazioni e su ciò che *ci fa stare bene o ci potrebbe far stare meglio all'interno dei nostri Servizi e con i colleghi e le colleghe con cui li viviamo*. Infine, il risultati raccolti hanno contribuito alla creazione e al finanziamento di una formazione incentrata su queste tematiche, formazione che ha coinvolto trasversalmente tutta la cooperativa (si è scelto di coinvolgere anche volontar* e tirocinanti).

Gli obiettivi della cooperativa per migliorare i processi di rendicontazione sociale possono essere raggruppabili in tre macro categorie:

- mettere a punto degli strumenti funzionali all'indagine e alla lettura dei feedback da parte degli stakeholder;
- rendere più leggibile il Bilancio Sociale migliorandone la grafica (utilizzando ad esempio dei grafici);
- implementare le modalità di comunicazione formali sia dirette verso gli stakeholder interni sia verso quelli esterni.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Implementazione del modello ISO 9001 e la relativa Certificazione di Qualità	30-06-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Obiettivo

Livello di approfondimento del Bilancio sociale

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Sono stati messi a punto degli strumenti d'indagine funzionali a leggere i seguenti feedback:

- feedback su clima nella cooperativa;
- feedback sulle formazioni svolte dagli educatori.

Obiettivo

Livello di approfondimento del Bilancio sociale

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Sono stati messi a punto degli strumenti per rilevare:

- feedback sulle attività svolte dalla cooperativa da parte degli stakeholder esterni

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Nonostante l'invio dei questionari valutativi agli stakeholders, ovvero i committenti che inviano i minori presso le nostre strutture, per poter valutare la qualità dei servizi erogati, non si registrano risposte numericamente significative, tali da poter fornire una fotografia complessiva. Le cause possono essere sia esogene sia endogene.

Con l'implemento del modello ISO 9001 e la relativa Certificazione di Qualità, prevista per l'anno 2024, si rifletterà su altre modalità di analisi dei feedback esterni.

Obiettivo

Redazione grafica

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

L'utilizzo di elementi grafici per migliorare la lettura del bilancio sociale. Grafici, diagrammi ed altri elementi utilizzati negli scorsi anni sono stati valutati positivamente e hanno visto maggiore utilizzo nella stesura del presente documento.

Obiettivo

Stakeholder engagement

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Csapsa Due, convinta che una buona qualità nella comunicazione interna possa coincidere con un buon livello dei servizi erogati e con un buon livello di riconoscimento personale (dei soci/e e dei lavoratori/trici della cooperativa), cerca sempre di migliorare le modalità e gli strumenti per realizzare al meglio degli efficaci flussi comunicativi. Le mailing list aziendali, le comunicazioni di organi come il CdA e il Collegio Etico e le Assemblee dei Soci, i continui scambi di informazione tra il responsabile del Bilancio Sociale e i coordinatori di settore, rappresentano un buon livello comunicativo interno alla cooperativa.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Csapsa Due - in linea con i propri valori, con la propria vision e con la mission -, continuerà a lavorare per mantenere e

migliorare sempre di più gli standard relativi alla qualità dei servizi o erti alla collettività e, parallelamente, continuerà a perseguire gli obiettivi relativi ai diritti sociali, al favorire una crescita occupazionale del territorio e, in particolare, a perseguire i goals stabiliti dall'Agenda 2030 dell'Onu. In quest'ottica appare importante sottolineare l'importanza data al settore relativo alla Progettazione e all'Innovazione: innovare la proposta dei servizi, sapendo leggere i cambiamenti sociali, economici e culturali e, al tempo stesso, stringere nuovi rapporti con le agenzie educative e non presenti nel territorio, è, da sempre, uno degli obiettivi strategici della cooperativa.

Per stare a passo con le nuove generazioni, si ritiene necessario migliorare o implementare le competenze digitali di molti educatori ed educatrici, per poter affrontare il lavoro sul campo. A tal proposito, si sono realizzati dei corsi di formazioni cercando di rispondere ai bisogni formativi degli/lle stessi/e lavoratori/trici in ambito digitale.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Raggiungimento obiettivi 2030	Csapsa Due è molto sensibile al tema della parità di genere (Obiettivo 5 dell'Agenda Onu 230) e cerca di individuare modalità via via sempre più efficaci, ed innovative, per migliorare gli ottimi livelli raggiunti. Csapsa Due mette in atto misure funzionali all'effettiva parità tra uomini e donne, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità reddituale, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità e/o maternità. Basti pensare che la politica dei livelli contrattuali - uguali per tutt* - non ammette nessuna forma di gender gap e che, infine, e che il personale occupato in Csapsa Due è formato da 60 educatrici e 34 educatori . In ogni caso, al fine migliorare e certificare questo aspetto, Csapsa Due intraprenderà dei percorsi di implementazione del modello organizzativo allo scopo di ottenere certificazione della Parità di Genere (Pdr125).	quando verrà raggiunto 30-09-2024

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Crescita professionale interna	Migliorare o implementare le competenze digitali di educatori e educatrici impegnati/e nei servizi della Cooperativa.	raggiunto In progress
Crescita professionale interna, Diversificazione dei servizi offerti	Individuazione di nuove possibilità educative, come ad esempio le attività di Outdoor Education promosse da Camminimentre. Allo scopo di creare e consolidare nuove competenze educative, sono state realizzate diverse formazioni su questo ambito.	Obiettivo raggiunto In progress

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione